



TerniEnergia

**TE  
RNI**

Terni Enterprise for Research  
and New Industries

BILANCIO DELL' ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011  
DELLA TERNIENERGIA S.P.A.

## **DATI SOCIETARI**

---

### **TerniEnergia S.p.A.**

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 23.210.000

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

### **Sedi e Uffici**

---

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

### **Consiglio di Amministrazione**

---

#### **Presidente e Amministratore Delegato**

Stefano Neri

#### **Amministratori**

Paolo Ricci

Fabrizio Venturi

Eugenio Montagna Baldelli

Paolo Ottone Migliavacca

Davide Gallotti

Domenico De Marinis

### **Collegio Sindacale**

---

Ernesto Santaniello (Presidente)

Roberto Raminelli

Vittorio Pellegrini

### **Società di revisione**

---

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

## **TERNIENERGIA SPA - BILANCIO SEPARATO 2011**

- 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE**
  - 1.1 QUADRO MACROECONOMICO
  - 1.2 ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO
  - 1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO
  - 1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO
  - 1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
  - 1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE
    - RISULTATI ECONOMICI
    - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
  - 1.7 INVESTIMENTI
  - 1.8 RISORSE UMANE
  - 1.9 POLITICA AMBIENTALE
  - 1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
  - 1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO
  - 1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE
  - 1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF
  - 1.14 ALTRE INFORMAZIONI
  - 1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
  - 1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
  - 1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- 2. PROSPETTI CONTABILI**
  - 2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
  - 2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
  - 2.3 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO
  - 2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
  - 2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
- 3. NOTE ESPLICATIVE**
  - 3.1 INFORMAZIONI GENERALI
  - 3.2 INFORMATIVA DI SETTORE
  - 3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI
  - 3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
  - 3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO
  - 3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
  - 3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
  - 3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI
  - 3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI
  - 3.10 ALTRE INFORMAZIONI
- 4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99**
- 5. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

# 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## 1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso dell'estate, l'economia mondiale ha lanciato numerosi segnali di debolezza. Il fenomeno potrebbe essere in parte ascrivibile a fattori temporanei, ma la natura diffusa del rallentamento e l'assenza di margini di manovra sul fronte delle politiche economiche nei paesi avanzati hanno subito generato molto allarme.

Il peggioramento degli indici di attività economica non si è ancora arrestato, assumendo un'intensità preoccupante soprattutto nell'Eurozona. Un rallentamento della crescita si registra anche nei paesi emergenti, ma qui la tenuta della ripresa non è a rischio. Lo scenario più probabile, fuori dall'Europa, è che la debolezza rientri nel corso dei prossimi mesi e che nel 2012 la crescita non sia lontana dai livelli del 2011. I rischi recessivi appaiono più rilevanti in Europa.

Diversamente da altre aree, l'economia europea potrebbe rallentare significativamente nel 2012: le politiche di austerità fiscale rimarranno severe anche il prossimo anno, penalizzando la crescita della domanda interna in molti paesi dell'area; inoltre, i paesi della periferia subiranno le conseguenze della restrizione delle condizioni finanziarie, causata dall'aumento dei premi al rischio. In tale contesto, l'andamento dell'inflazione non rappresenterà un serio condizionamento per la politica economica. La Banca Centrale Europea continuerà a proteggere la stabilità del sistema finanziario con un'ampia gamma di misure non convenzionali, mantenendo un livello dei tassi nominali basso nel confronto storico per molti mesi.

Il principale rischio di tale scenario è rappresentato dall'evolversi della crisi del debito pubblico in Europa. L'assenza di un credibile piano anti-crisi e l'estenuante lentezza dei processi decisionali hanno minato la credibilità delle istituzioni europee, rendendo più improbabile un autonomo miglioramento del clima di fiducia e aggravando le ripercussioni macroeconomiche delle politiche di risanamento. Più in generale, l'aggiustamento dei conti pubblici rappresenta la sfida più significativa per i prossimi anni, anche per economie avanzate come gli Stati Uniti, che attualmente si stanno giovando del sostegno offerto dalla banca centrale e dalle autorità monetarie che mantengono le proprie monete ancorate al dollaro. Il rischio geopolitico nell'area del Nord Africa e del Medio Oriente resta vivo, sebbene recentemente meno d'attualità per i mercati. All'instabilità dell'area è legato il futuro andamento del prezzo del petrolio.

## 1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo il Market Report 2011 di EPIA, associazione dell'industria fotovoltaica europea, continua la serie positiva del fotovoltaico mondiale con un 2011 da record: insieme al volume di installato, cresce il numero dei mercati di grandi dimensioni con oltre un gigawatt di nuova capacità aggiunta, mentre si fa sempre più significativo il peso sul mix elettrico mondiale del fotovoltaico, che ormai è la terza fonte rinnovabile per potenza installata dopo l'idroelettrico e l'eolico.

La nuova capacità installata ammonta nel 2011 a 27,7 GW, il 70% in più del risultato messo a segno nel 2010 (16,6 GW). Con 21 GW di nuove installazioni fotovoltaiche l'Europa ha rappresentato l'anno scorso il 75% del mercato globale. Con 9 GW assegnati dall'EPIA al nostro paese, l'Italia soffiava alla Germania (7,5 GW) lo scettro di regina del fotovoltaico globale: insieme i due paesi rappresentano il 60% della nuova capacità fotovoltaica mondiale. Buona la performance anche di altri paesi europei: spettacolare il Regno Unito che, grazie al suo feed-in-tariff per i

piccoli impianti, ha visto ben 700 MW installati sul suo territorio poco avvantaggiato dal sole (ora però si teme per le ripercussioni che potrebbero avere i tagli programmati dal Governo). Altri mercati chiave in Europa sono stati il Belgio (550 MW), la Spagna (400 MW), la Slovacchia (350 MW), la Grecia (350 MW). La Repubblica Ceca, nel 2010 terzo mercato europeo, è invece praticamente scomparsa dalla mappa del fotovoltaico con meno di 10 MW di nuove installazioni a causa delle politiche restrittive nei confronti dei moduli adottate dal Governo. La Francia incrementa il suo parco fotovoltaico di 1,5 GW, ma si tratta in prevalenza di connessioni di impianti realizzati nel 2011 visto che i tagli agli incentivi hanno inficiato la costruzione di nuove installazioni. Segnali positivi sono giunti nel 2011 anche dall'Austria (100 MW) e dalla Bulgaria (80 MW).

All'Italia, come detto, l'Epia assegna il primo posto per nuova capacità fotovoltaica a livello globale con 9 GW installati, in cui però considera anche gli impianti cosiddetti "Salva Alcoa" connessi alla rete entro giugno 2011 ma che beneficiano degli incentivi del 2010 (Secondo Conto Energia), per un totale di 3,5GW. "Il Quarto Conto Energia – osserva tuttavia l'Epia – entrato in vigore all'inizio di giugno dell'anno scorso, a nonostante condizioni più restrittive e i tagli agli incentivi, ha permesso la connessione di quasi 4 GW in solo 7 mesi".

Il 2011 ha riscritto la classifica mondiale del fotovoltaico: se l'Italia è prima sulla Germania, al terzo posto si colloca la Cina con 2 GW di nuove installazioni, un balzo in avanti dovuto all'introduzione nella Repubblica popolare del meccanismo di sostegno al fotovoltaico. In rapida crescita anche gli Stati Uniti, con almeno 1,6 GW di nuove installazioni (quasi il doppio rispetto al 2010). Segue il Giappone (con oltre 1 GW). "Impressionante" la performance dell'Australia con 700 MW installati, anche l'India comincia a registrare numeri significativi (300 MW), anche se molto al di sotto del suo potenziale. Da segnalare infine le performance del Canada (300 MW), dell'Ucraina (140 MW da due grandi impianti) e di Israele (130 MW). Nel 2011 il numero dei mercati che hanno raggiunto oltre 1 GW di nuove installazioni passa così da 3 (2010) a 6 nel 2011. La capacità fotovoltaica installata in giro per il mondo ammonta in totale a 67,4 GW con una produzione di circa 80 miliardi di kWh, pari ai consumi di oltre 20 milioni di famiglie.

### **1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETA'**

La mission della società è di fare industria sviluppando tutti i business e le esigenze che sono nate per realizzare l'obiettivo 20:20:20 fissato dalla Comunità Europea per dare concretezza agli obiettivi fissati nel protocollo di Kyoto. Di conseguenza la Società si propone tre diversi obiettivi, incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare fotovoltaico), risparmio energetico attraverso investimenti nell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni per mezzo di investimenti volti al riutilizzo dei fumi di scarico in cicli industriali combinati.

A livello nazionale, a seguito degli ultimi interventi normativi, il primo obiettivo è stato seriamente compromesso creando grosse opportunità in nuovi Paesi che si sono appena rivolti al settore richiamando le esperienze consolidate dei principali paesi europei (Italia e Germania). Di conseguenza la società ha avviato una importante attività di internazionalizzazione del proprio business EPC fotovoltaico in Europa e in Paesi esteri (in particolare Grecia e Sud Africa).

A livello nazionale, la società resta operativa nella produzione di energia elettrica mediante la conversione di energia solare, attraverso le Joint Venture controllate pariteticamente con partner di primario livello e gli impianti realizzate direttamente per proprio conto. In particolare, la società ad oggi ha costituito undici Joint Venture, di cui cinque con EDF

EN Italia S.p.A. (filiale italiana della EDF Energies Nouvelles S.A., quotata alla Borsa di Parigi) e n. 6 con altri partner industriali, oltre che quattro società controllate al 100% proprietarie di quattro impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 5,1 MWp. Tutte le società hanno ad oggetto l'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio e la gestione in Italia di impianti fotovoltaici di taglia industriale, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Gli impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo hanno una potenza generalmente prossima al 1 MWp.

Al 31 Dicembre 2011 la Società ha realizzato 247 impianti per una potenza cumulata pari a 192,8 MWp (di cui 10,4 MWp in "full equity" e 62,1 MWp destinati alle joint venture per l'attività di Power Generation). Con riferimento ai 10,4 MWp realizzati in "full equity", 8,1 MWp risultano venduti a società terze, i restanti 2,3 MWp restano nella piena disponibilità della Società. Si precisa che 5,1 MWp degli 8,1 MWp realizzati in FullEquity e venduti a società terze, sono stati destinati alle società controllate al 100% (Soc. Agricola Fotosolare Cheremule s.r.l. per 2,9 MWp, Soc. Agricola Fotosolare Bonnannaro s.r.l. per 0,7 MWp, Soc. Agricola Fotosolare Oristano s.r.l. per 0,9 MWp, Investimenti Infrastrutture s.r.l. per 0,6 MWp).

Nel 2012 la Società vedrà emergere ulteriori risultati dell'attività di Power Generation, grazie alla linea di ricavi garantita dalla completa entrata in esercizio, nel corso del 2011, degli impianti di proprietà.

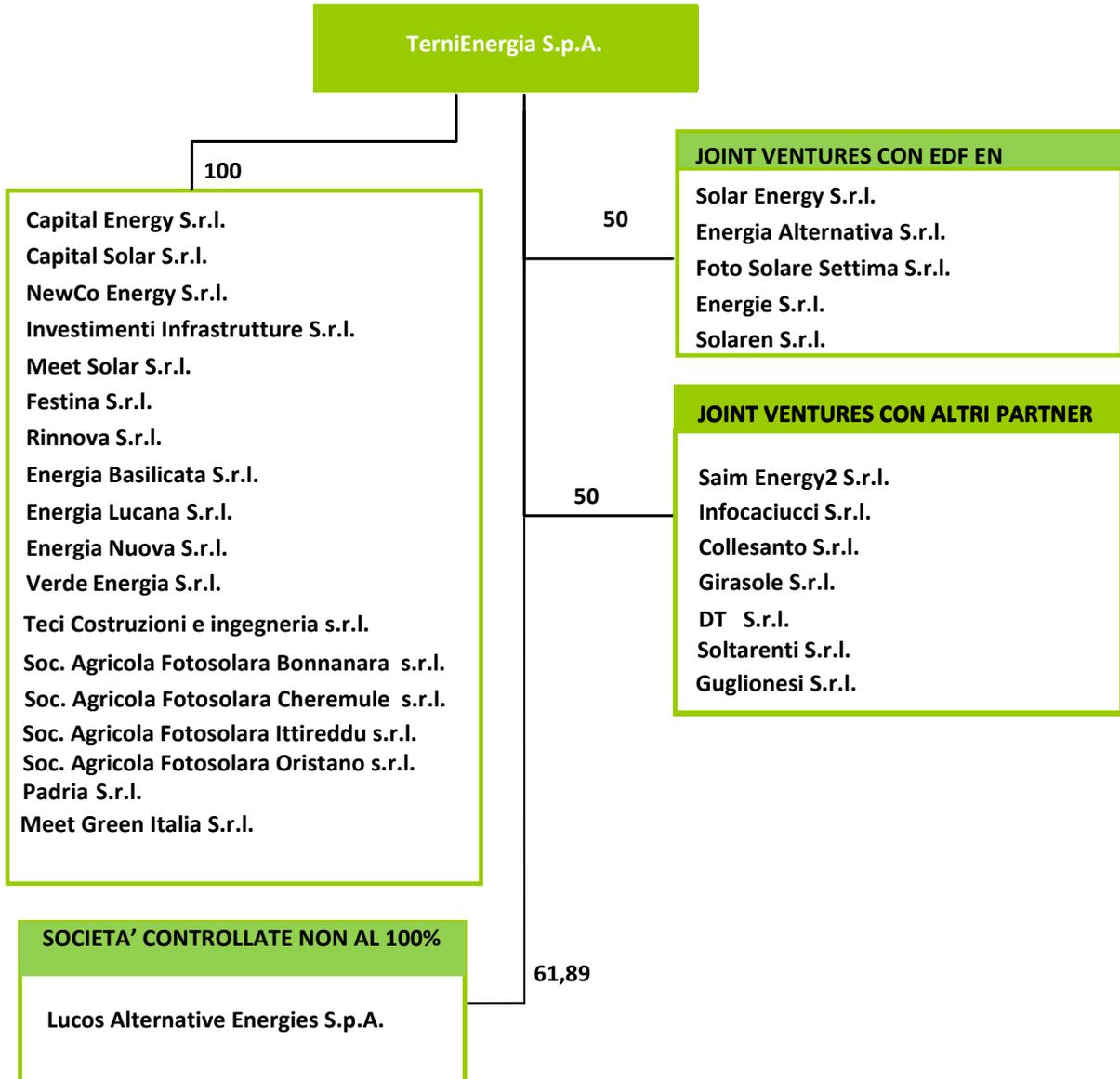
In merito al secondo e terzo punto, invece, TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, ha acquisito il giusto know how sviluppando il business sulla base dello stesso schema già utilizzato per il fotovoltaico. TerniEnergia si propone sia come EPC sia in investitore (per mezzo dello schema definito Finanziamento Tramite Terzi). Lucos Alternative Energies ha già realizzato, tra gli altri, interventi di risparmio energetico nella pubblica illuminazione in diversi Comuni italiani e ha creato alleanze e partnership con operatori del settore. In particolare è stato sottoscritto un protocollo d'intesa (Memorandum of understanding) per lo sviluppo di progetti e la collaborazione commerciale nel settore dell'efficienza energetica in Italia con Cofely Italia S.p.A., società industriale leader in Italia e in Europa nel campo dell'efficienza energetica e dei multiservizi tecnologici, parte della Branch "Servizi Energia" del gruppo GDF SUEZ.

Lucos Alternative Energies, a sua volta, detiene:

1. una quota pari al 70% del capitale sociale di LytEnergy S.r.l., attiva nel settore dell'Efficienza Energetica per la Pubblica Illuminazione;
2. una quota del 50% nella società Enerflus S.r.l., operante nella gestione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

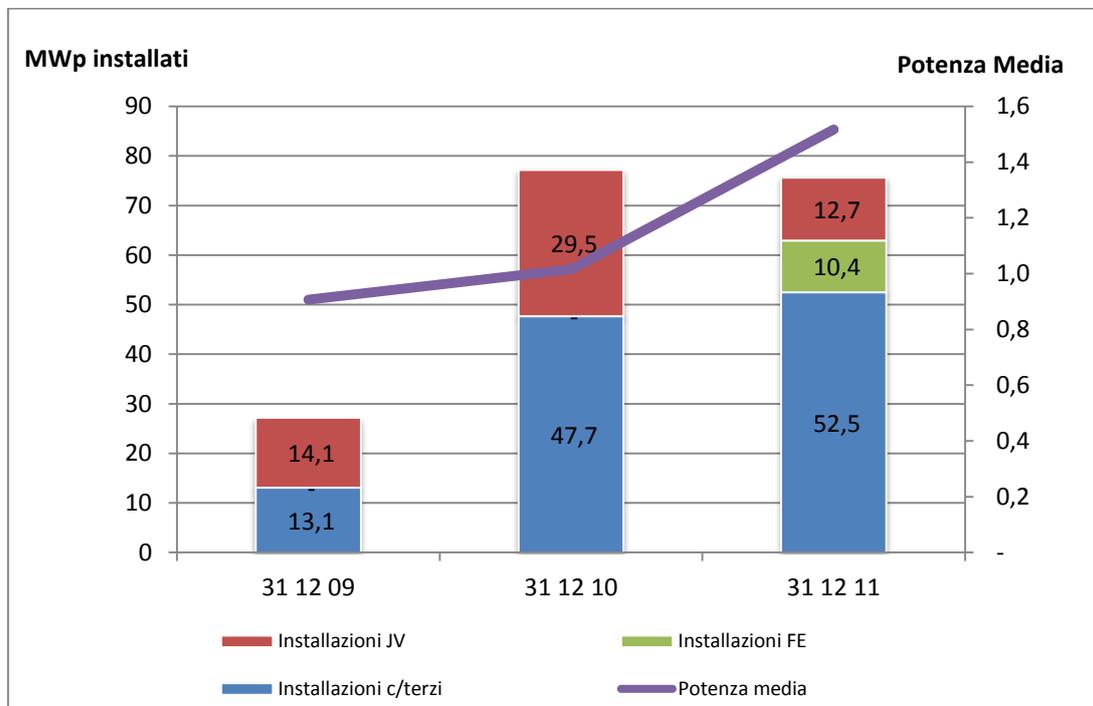
La società, quindi, nonostante gli importanti cambiamenti su descritti continua a configurarsi, sostanzialmente, come un provider integrato di impiantistica volta all'installazione di impianti fotovoltaici di tipo industriale e/o di impianti di efficienza e recupero energetico. Tale business comporta un'offerta del tipo "chiavi in mano" attraverso un modello di business che prevede l'integrazione ed il controllo dell'intero processo di sviluppo, realizzazione e gestione degli impianti (attività di commercializzazione, progettazione, installazione e manutenzione degli stessi). Il Gruppo infatti, ha internalizzato progressivamente tutti i processi "core", dalla progettazione tecnica alla gestione delle rapporti amministrativi, alla realizzazione nelle proprie facilities della carpenteria di supporto e dei quadri elettrici, alla progettazione e realizzazione di sistemi di controllo remoto (TRSUN) e di sicurezza.

## 1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO TERNIENERGIA



## 1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

TerniEnergia S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha consolidato la propria leadership nel settore della fornitura "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici di media e grande dimensione, avendo realizzato 43 nuovi impianti, per una potenza di 75,7 MWp.



In particolare, 22 parchi fotovoltaici sono stati realizzati per Conto Terzi "chiavi in mano", per una capacità di 52,5 MWp, 10 parchi fotovoltaici sono stati realizzati in FullEquity per una capacità di 10,4 MWp (di cui 3 parchi fotovoltaici per una potenza di 3,0 MWp sono stati venduti a terzi e 4 parchi fotovoltaici per una potenza di 5,2 MWp sono stati venduti alle società controllate al 100% mentre i rimanenti 3 parchi fotovoltaici per una potenza di 2,2 MWp sono stati capitalizzati tra i cespiti della TerniEnergia S.p.A.), 11 parchi fotovoltaici sono stati realizzati per le joint venture Energia Alternativa S.r.l., Energie S.r.l., Solaren S.r.l., Sol Tarenti S.r.l., Girasole S.r.l., DT S.r.l. e Guglionesi s.r.l. per una capacità complessiva di 12,8 MWp.

La dimensione media degli impianti realizzati è aumentata in modo consistente, raggiungendo 1,76 MWp; nel 2010 la dimensione media si approssimava a 1 MWp. Dall'inizio della sua attività, nel 2006, la società, ha realizzato complessivamente 247 impianti, con una capacità cumulata di circa 192,8 MWp.

Per quanto riguarda l'attività di produzione di energia elettrica da fonte solare, le dodici joint-venture paritetiche Terni SolarEnergy S.r.l., Energia Alternativa S.r.l., Energie S.r.l. e Fotosolare Settima S.r.l., Solaren S.r.l., Infocaciucci S.r.l., SaimEnergy2 S.r.l., Collesanto S.r.l., Sol Tarenti S.r.l., Girasole S.r.l., DT S.r.l. e Guglionesi s.r.l. erano proprietarie al 31 dicembre 2011 di un portafoglio di 61 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 62,1 MWp tutti già in esercizio ed allacciati alla rete elettrica nazionale.

La produzione degli impianti, alcuni dei quali entrati in esercizio nel corso del periodo, è stata pari a circa 60 Milioni di kWh. Per il 2011, gli impianti realizzati garantiranno una produzione di oltre 80 milioni di kWh ai quali si aggiungerà la produzione degli impianti in corso di realizzazione.

Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo TerniEnergia S.p.A, in data 1 Febbraio 2011, ha deliberato di non dare seguito a ulteriori tranche dell'Aumento del Capitale Sociale a pagamento per massimi Euro 60 milioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 6 Agosto 2010.

La Capogruppo, tenuto conto delle condizioni dei mercati alla data dell'emissione, aveva ritenuto di dar corso all'operazione di Aumento di Capitale limitatamente ad un importo tale da consentirle il raggiungimento di un flottante adeguato per l'ingresso al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, effettivamente avvenuto il 28 Dicembre 2010. La prima tranche dell'Aumento di Capitale in questione, fissata da TerniEnergia in 3 milioni di azioni, era stata integralmente sottoscritta in data 8 Novembre 2010 per un controvalore pari ad Euro 10,8 milioni, con un prezzo di collocamento delle nuove azioni pari a Euro 3,60 per azione.

Nei mesi di Febbraio e Marzo 2011 si sono perfezionate diverse acquisizioni finalizzate allo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici. In particolare nel mese di febbraio 2011 sono state perfezionate dalla Capogruppo le acquisizioni della Società Agricola Fotosolaro Oristano S.r.l. e della Società Agricola Fotosolaro Ittireddu S.r.l.. Tali acquisizioni sono finalizzate allo sviluppo di due nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale su serre in Sardegna, della potenza rispettivamente di circa 1 MWp e di circa 2,8 MWp, entrambi già cantierabili con Autorizzazione Unica.

In data 7 Marzo 2011 è stata perfezionata dalla Capogruppo l'acquisizione della società T.E.C.I. Costruzioni e Ingegneria S.r.l.. Tale acquisizione è finalizzata alla realizzazione di 6 impianti fotovoltaici di taglia industriale in Puglia, per una potenza installata complessiva pari a 4,92 MWp, già autorizzati e immediatamente cantierabili.

In data 10 marzo 2011, la Capogruppo TerniEnergia ha incassato da Milis Energy S.p.A. la seconda rata di pagamento per complessivi Euro 11,88 Milioni per la costruzione di 2 parchi solari su serra in Sardegna con potenza complessiva di circa 12 MWp, ultimati nel dicembre 2010. Milis Energy S.p.A. è controllata al 100% da TRP PVE BV, joint venture tra la società italiana TRP - Technologies and Resources for the Planet del Gruppo Tolo - e la società cinese SAAE (Shanghai Aerospace Automobile Electromechanical Co., Ltd) società quotata alla Borsa di Shanghai con una capitalizzazione di circa Euro 1,3 miliardi.

In data 29 marzo 2011, la capogruppo TerniEnergia ha costituito la *joint venture* Guglionesi S.r.l. con SIFIP S.r.l., società di Mantova operante nel settore immobiliare. La nuova joint venture paritetica, ha iniziato la propria attività realizzando in Italia due impianti fotovoltaici di taglia industriale in località Guglionesi (CB) per una potenza complessiva prossima a 1 MWp. Il Consiglio di Amministrazione della nuova joint venture è composto da Guglielmo Cecchin, Presidente e Amministratore delegato di SIFIP, e da Stefano Neri, CEO di TerniEnergia, con funzioni rispettivamente di presidente e vicepresidente.

In data 27 Maggio 2011 TerniEnergia S.p.A., ha sottoscritto con ICQ Holding S.p.A., capofila del Gruppo ICQ di Roma, specializzato nella produzione di energia da fonti rinnovabili (eolica, idroelettrica, biomassa e gas da rifiuti), un contratto preliminare di acquisizione di una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di EFI Technology ESCO S.r.l. In data primo settembre 2011, TerniEnergia ed EFI Technology ESCO S.r.l. hanno reso noto di non aver dato seguito al contratto preliminare in conseguenza di differenti visioni nella conduzione e nella governance della società target.

In data 20 Giugno 2011 TerniEnergia S.p.A., ha sottoscritto un accordo per modificare parzialmente le condizioni per l'acquisizione del 100% di Meet Green Italia S.r.l., finalizzata allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale nella regione Abruzzo. L'accordo modifica il prezzo e le modalità di pagamento, in conseguenza del sopravvenuto intervento normativo ("Quarto Conto Energia") che ha inciso in modo particolare sui criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici.

In data 09 Agosto 2011 TerniEnergia, ha sottoscritto un contratto di factoring con Enel. Factor S.p.A. per la cessione "pro soluto" di crediti derivanti dall'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, per un importo complessivo di Euro 12 milioni, plafond che successivamente è stato incrementato a Euro 20 milioni. La nuova disponibilità finanziaria sarà utilizzata da TerniEnergia per lo sviluppo del business.

In data 09 Agosto 2011, TerniEnergia S.p.A., ha sottoscritto un accordo quadro con Lamse S.p.A., Lofin S.r.l., Angelo Casolaro, Andrea Marano e Raffaele Maria Mellone (i Soci attuali) per l'acquisizione di una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies S.p.A..

Nel settore dell'efficienza energetica, Lucos Alternative Energies ha realizzato, tra gli altri, interventi di risparmio energetico nella pubblica illuminazione in diversi Comuni italiani e ha creato alleanze e partnership con operatori del settore e selezionati fornitori per accedere a progetti e gare pubbliche di medio-grande dimensione. Ha, inoltre, sviluppato uno specifico know-how e una "pipeline" di progetti replicabili.

Lucos Alternative Energies, a sua volta, detiene:

1. una quota pari al 70% del capitale sociale di LytEnergy S.r.l., attiva nel settore dell'Efficienza Energetica per la Pubblica Illuminazione;
2. una quota del 50% nella società Enerflus S.r.l., operante nella gestione di Titoli di efficienza energetica, poi ceduta nel 2012.

Lucos Alternative Energies, dotata di una rete commerciale specializzata e focalizzata sulle principali regioni del Centro-Nord Italia e di una struttura ingegneristica dedicata, è attiva (direttamente e attraverso proprie partecipate) nel settore dell'efficienza energetica con controparti pubbliche e private, attraverso l'offerta di servizi Energy Saving Company (ESCO).

L'accordo quadro prevede il diritto per TerniEnergia di esercitare un'opzione di acquisto della quota residua del 30% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies a partire dal 1° giugno 2014 e ed entro il termine del 30 giugno 2014 (Opzione Call). In caso di mancato esercizio dell'Opzione Call, l'accordo quadro prevede il diritto per i Soci attuali di vendere la quota residua del 30% del capitale sociale di Lucos Alternative Energies a TerniEnergia (Opzione Put) entro il 30° giorno dalla scadenza dell'Opzione Call.

La governance della società sarà garantita attraverso la nomina di un amministratore unico, con poteri di gestione ordinaria, ivi incluso il potere di concludere contratti commerciali nel settore dell'efficienza energetica, e la nomina di un procuratore speciale per il compimento di attività legate all'operatività della società.

In data 04 ottobre 2011 TerniEnergia ha dato corso alla sottoscrizione e versamento della prima tranche dell'aumento di capitale di Lucos Alternative Energies S.p.A. a pagamento. La capogruppo ha inoltre eseguito la compravendita di azioni prevista dall'accordo quadro sottoscritto con Lamse S.p.A., Lofin S.r.l., Angelo Casolaro, Andrea Marano e Raffaele Maria Mellone. In particolare, lacapogruppo ha sottoscritto e versato la prima tranche pari a Euro 1 milione dell'aumento di capitale deliberato da Lucos Alternative Energies S.p.A. per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni. Il restante 1,5

milioni saranno versati dalla capogruppo entro giugno 2012. L'aumento di capitale di Lucos Alternative Energies è finalizzato a rafforzare le dotazioni finanziarie della società ai fini dell'effettuazione di investimenti in progetti di efficienza energetica.

Il Consiglio di Amministrazione della TerniEnergia S.p.A., in data 28 Febbraio ha approvato il nuovo piano strategico per il periodo 2011-2013.

Le linee guida del piano prevedevano un obiettivo di capacità installata nel triennio pari a 172 MWp per conto delle JV, 18 MWp in Full Equity per power generation e oltre 140 MWp verso clienti terzi.

Inoltre prevedeva l'acquisizione di quote di società in Italia o all'estero per il rafforzamento dell'attività industriale, il potenziamento delle attività relative all'esercizio e alla manutenzione degli impianti fotovoltaici, volte a generare una linea di ricavi stabile e ad elevata marginalità, e l'entrata nel 2012 nei business "Energy Saving" e "Mini-Idro".

Il mutato scenario di riferimento e l'approvazione del quarto conto energia, a seguito di un ampio dibattito che ha interessato opinione pubblica e istituzioni governative, hanno posto le condizioni per un nuovo orientamento del modello di business rendendo necessario anticipare al 2011 una diversificazione delle attività verso lo sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC che in FTT (Finanziamento Tramite Terzi). TerniEnergia ha pertanto rivisto gli obiettivi dichiarati nel precedente piano industriale, la cui pubblicazione è stata contemporanea all'improvviso annullamento da parte del Governo del Terzo Conto Energia da poco entrato in vigore, puntando a un mix di fatturato caratterizzato da una significativa incidenza del nuovo business che consentirà il mantenimento di un elevato livello di efficienza e di margini reddituali.

Il nuovo Piano, elaborato sulla base di un mutato scenario macroeconomico e di un rinnovato sistema di incentivazione a seguito dell'approvazione del Quarto Conto Energia, si sviluppa attraverso le seguenti direttrici strategiche:

- Ingresso anticipato al 2011 nella nuova linea di business "Energy Efficiency" con un obiettivo operativo a 57.000 punti luce nel 2013 e primi impianti ORC (Ciclo Organico Rankine per il recupero energetico da cicli industriali) installati;
- avvio del processo di internazionalizzazione sul business EPC fotovoltaico attraverso accordi con partner operanti nel settore Utility di rilevanza europea;
- consolidamento della presenza nel settore fotovoltaico con una capacità totale installata attesa nel 2012-2013 pari a 120 MWp;
- mantenimento della redditività nel business Power generation in JV e full equity con impianti in esercizio nei prossimi 20 anni;
- politica di dividendi orientata alla remunerazione degli azionisti, con la proposta all'Assemblea dei soci di distribuire nel 2011 un dividendo pari a 0,19 Euro per azione;

Nel 2013 il Gruppo punta al raggiungimento di un EBITDA margin pari al 19%, grazie alla nuova composizione del business a favore delle attività di Energy efficiency; i ricavi sono previsti pari a 93,0 milioni di euro.

Gli investimenti nel 2012-2013 si prevedono pari a circa 22 milioni di euro e saranno finalizzati, oltreché allo sviluppo di impianti fotovoltaici, anche alla realizzazione di impianti di efficienza energetica. Il Gruppo punta a mantenere un gearing ratio costante e pari all'unità.

In data 28 Ottobre 2011 è stata perfezionata dalla Capogruppo l'acquisizione della società Padria S.r.l., acquisizione finalizzata allo sviluppo di un impianto fotovoltaico su serra in Sardegna, per una potenza installata complessiva pari a circa 2,9 MWp, già cantierabile con Autorizzazione Unica.

In data 04 Novembre 2011 la controllata Lucos Alternative Energies S.p.A. e Cofely Italia S.p.A., società industriale leader in Italia e in Europa nel campo dell'efficienza energetica e dei multiservizi tecnologici parte della Branch "Servizi Energia" del gruppo GDF SUEZ, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (Memorandum of understanding) per lo sviluppo di progetti e la collaborazione commerciale nel settore dell'efficienza energetica in Italia. In particolare, la partnership, che avrà durata fino al 31 dicembre 2014, prevede l'identificazione di progetti da realizzarsi presso e a favore di clienti privati (quali industrie, società di distribuzione, logistica, ecc.) o pubblici, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici primari, quali a titolo esemplificativo:

- interventi sugli apparati elettrici (sostituzione di motori elettrici e installazione di inverter su motori elettrici; installazione di lampade efficienti, es. sorgenti a sodio ad alta pressione, LED, ecc.; installazione di sistemi di regolazione del flusso luminoso, sistemi di controllo, nonché dispositivi di spegnimento automatico; applicazioni di sistemi di rifasamento);
- impianti speciali (impiego di collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria; realizzazione di centrali di cogenerazione, micro-cogenerazione, trigenerazione; realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, es. solare termico e fotovoltaico, biomasse, ecc., e di sistemi di teleriscaldamento);
- interventi sugli impianti meccanici (recupero di energia elettrica dalla decompressione del gas naturale; installazione di pompe di calore elettriche per la produzione di acqua calda; processi di miglioramento dell'efficienza energetica negli usi termici; realizzazione di impianti di efficientamento dei cicli produttivi industriali, es., impianti di recupero fumi, ecc.; installazione di condizionatori ad aria esterna ad alta efficienza; sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a gas ad alta efficienza);
- interventi sull'involucro edilizio (isolamento termico delle pareti e delle coperture; sostituzione di vetri semplici con vetri a bassa trasmittanza e basso emissivi; vetri a controllo solare selettivo, schermature, ecc.);
- gestione pluriennale degli impianti energetici dei clienti privati o pubblici, la cui durata sarà di volta in volta concordata.

I progetti saranno realizzati con le seguenti modalità:

- "Finanziamento Tramite Terzi": Cofely e Lucos effettuano l'investimento per la progettazione e realizzazione dell'impianto, assumendone la gestione e garantendo i risparmi energetici, che sono ripartiti con il cliente;
- Intervento di realizzazione "chiavi in mano" o di "EPC" e "O&M" (Engineering, Procurement and Construction, Operations and Maintenance): il cliente effettua l'investimento, affidando a Cofely e Lucos le attività di progettazione dell'intervento, acquisto dei materiali ed esecuzione dei lavori, gestione e manutenzione dell'impianto.

Il protocollo d'intesa prevede che Cofely e Lucos concorderanno di volta in volta le modalità pratiche di implementazione dei progetti, ivi inclusa l'opportunità di creare veicoli societari ad hoc per ciascuna iniziativa, ed il reperimento delle risorse finanziarie – equity e debito – necessarie, definendo altresì la ripartizione dei compiti e dei mezzi, l'impiego delle risorse, e la regolazione dei rapporti con le parti correlate, a seconda delle caratteristiche dei progetti e dei clienti individuati.

## 1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della Ternienergia S.p.A. al 31 dicembre 2011 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2011</b>	<b>Al 31 Dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b><i>Dati Economici</i></b>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	197.795.305	126.550.888	71.244.417	56,3%
EBITDA	16.551.805	20.907.190	(4.355.385)	(20,8%)
EBIT	14.688.266	20.399.863	(5.711.597)	(28,0%)
Risultato del periodo	7.947.787	12.825.138	(4.877.351)	(38,0%)
Ebitda Margin	8,4%	16,5%	(8,1%)	(49,3%)

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2011</b>	<b>Al 31 Dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b><i>Dati Finanziari</i></b>				
Capitale Immobilizzato	37.611.282	19.805.196	17.806.086	89,9%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	33.363.739	23.330.011	10.033.728	43,0%
Posizione Finanziaria Netta	29.687.728	5.226.396	24.461.332	N.A.
Patrimonio Netto	41.287.293	37.908.811	3.378.482	8,9%

## Indicatori di performance

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
<b>RATIOS SU PROFITABILITA'</b>			
ROE	23,8%	51,1%	57,5%
ROI	25,7%	65,0%	54,7%
ROS	7,4%	16,1%	17,6%
<b>RATIOS FINANZIARI</b>			
Fixed asset coverage	26,9%	7,1%	8,4%
PFN / Patrimonio netto	71,9%	13,8%	15,7%
PFN / CIN	41,8%	12,1%	13,6%
Patrimonio netto / CIN	58,2%	87,9%	86,4%
PFN / EBITDA	1,79	0,25	0,26
<b>ROTAZIONE CCN</b>			
CCN / Ricavi	17,0%	18,6%	22,1%

(a) ROE: Utile netto del periodo / totale Patrimonio netto al netto dell'Utile netto del periodo;

(b) ROI: Risultato operativo / media tra il Capitale investito netto all'inizio del periodo di riferimento e Capitale investito netto alla fine del periodo di riferimento;

(c) ROS: Risultato operativo / Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni;

(d) *Fixed asset coverage*: Somma di Immobilizzazioni materiali e immateriali / Totale patrimonio netto.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è connotato da una crescita rilevante del business aziendale che si è tradotta in un aumento del 56,3 % dei ricavi delle vendite e prestazioni. Il forte incremento del fatturato è imputabile principalmente al rigiro del magazzino al 31 Dicembre 2010, comprensivo di commesse a vari stati di avanzamento, per le quali nel corso del 2011, sono maturati tutti i requisiti per l'iscrizione del ricavo. L'Ebitda Margin si attesta a circa 8% con un decremento di circa l'8% rispetto allo scorso esercizio per effetto della maturazione del business del fotovoltaico combinato con l'effetto del quarto conto energia che ha superato la regolamentazione prevista precedente conto energia, sulla cui base la società aveva svolto la politica degli approvvigionamenti e del personale. Al 31 Dicembre 2011 la società ha sostanzialmente eliminato l'effetto di tale isteresi, anche avendo messo in atto una importante politica volta alla razionalizzazione dei costi fissi.

## **RISULTATI ECONOMICI**

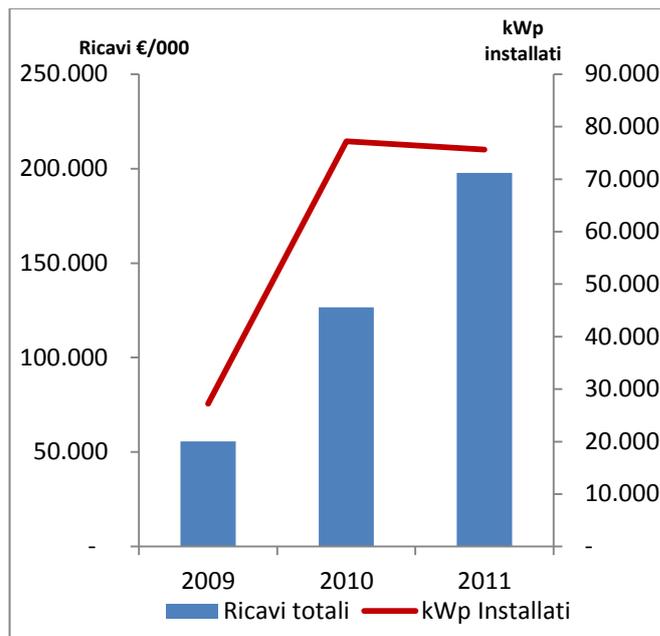
I risultati economici della Società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2011</b>	<b>Al 31 Dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	197.795.305	126.550.888	71.244.417	56,3%
Costi della produzione	(174.067.645)	(99.332.540)	(74.735.105)	75,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>23.727.660</b>	<b>27.218.348</b>	<b>(3.490.688)</b>	<b>(12,8%)</b>
Costo del personale	(7.175.855)	(6.311.158)	(864.697)	13,7%
<b>EBITDA</b>	<b>16.551.805</b>	<b>20.907.190</b>	<b>(4.355.385)</b>	<b>(20,8%)</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.863.539)	(507.327)	(1.356.212)	N.A.
<b>Risultato Operativo</b>	<b>14.688.266</b>	<b>20.399.863</b>	<b>(5.711.597)</b>	<b>(28,0%)</b>
Proventi ed oneri finanziari	(2.392.731)	(1.120.172)	(1.272.559)	113,6%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.295.535</b>	<b>19.279.691</b>	<b>(6.984.156)</b>	<b>(36,2%)</b>
Imposte sul reddito	(4.347.748)	(6.454.553)	2.106.805	(32,6%)
<b>Risultato netto</b>	<b>7.947.787</b>	<b>12.825.138</b>	<b>(4.877.351)</b>	<b>(38,0%)</b>

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

## Ricavi netti

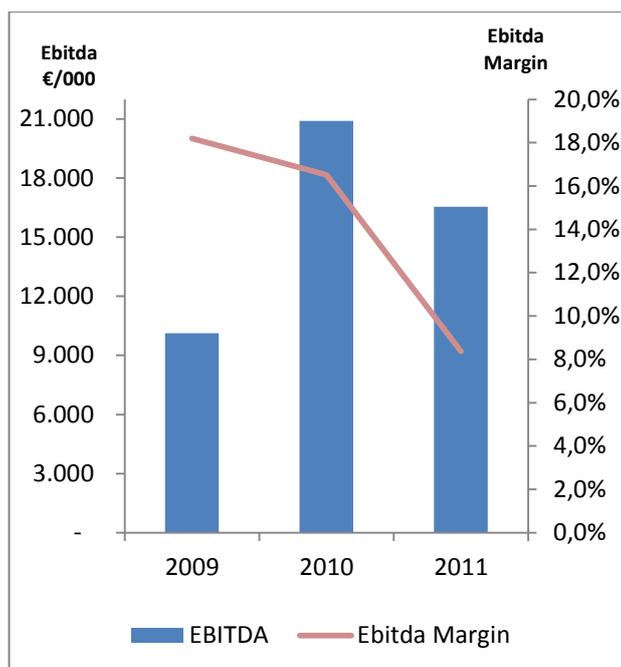
I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 197.795 mila, con un incremento del 56,3% rispetto al precedente esercizio. La crescita è strettamente correlata al numero di kWp installati per cui sono maturati i presupposti contabili per la contabilizzazione tra i ricavi, passati da kWp 54 mila del 2010 a kWp 96,5 mila del 2011. Il tasso di crescita dei ricavi (CAGR nel periodo 2009-2011 è stato del 52,6%) è rilevante, e ancor più, se si tiene conto di una dinamica dei prezzi di vendita progressivamente decrescente correlata alla riduzione del costo del pannello e degli inverter.



## Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 16.551 mila con un decremento in valore assoluto di Euro 4.335 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 8,4% dei ricavi (16,5% nel 2010).

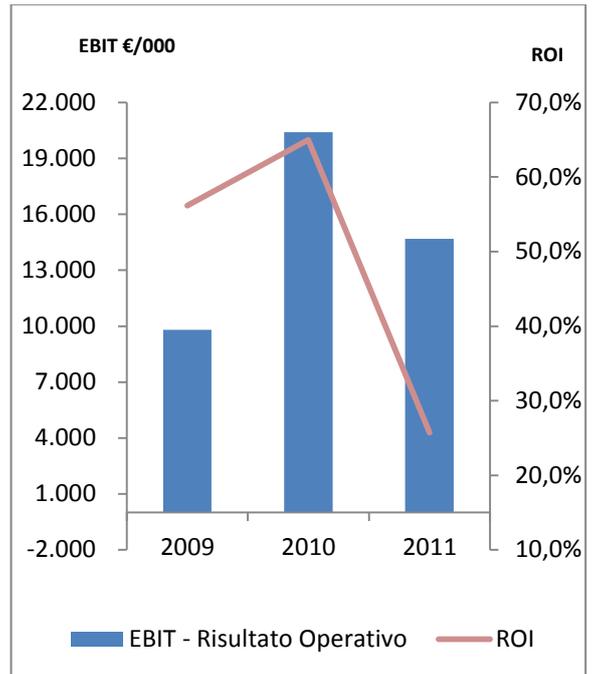
Le motivazioni relative alla flessione dell'Ebitda margin sono quelle già riportate in precedenza.



## Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 14.688 mila registrando un decremento rispetto allo scorso esercizio ( Euro 20.399 mila) imputabile ai maggiori ammortamenti a causa degli impianti in FullEquity iscritti tra i cespiti del TerniEnergia, alla svalutazione della società T.E.C.I. (Euro 1.200 mila) ed all'andamento negativo già spiegato in merito all'Ebitda; gli stanziamenti per ammortamenti ed accantonamenti sono stati pari ad Euro 1.873 mila rispetto ad Euro 507 mila dell'esercizio precedente.

La redditività operativa ha registrato un conseguente decremento attestandosi a 25,7% rispetto al 65% dell'esercizio precedente.

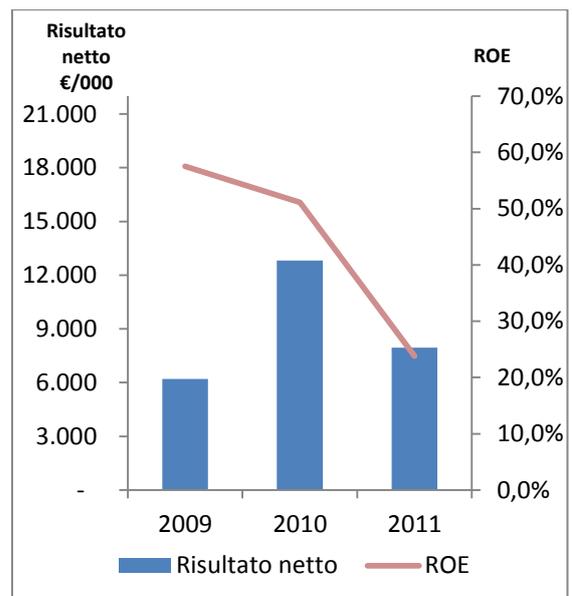


## Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 7.948 mila, con un decremento di Euro 4.877 mila rispetto al 2010.

Il saldo della gestione finanziaria, pari a euro 2.393 mila registra un decremento di euro 1.272 mila rispetto allo scorso esercizio per effetto principalmente dell'aumento del capitale investito e della congiuntura non favorevole dei tassi di interesse nel corso della seconda metà del 2011.

La redditività del capitale mostra una conseguente flessione attestandosi al 23,8% rispetto al 51,1% dell'esercizio precedente.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Società è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 Dicembre 2011</b>	<b>Al 31 Dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<i>IMPIEGHI</i>				
Immobilizzazioni immateriali	262.909	729.535	(466.626)	(64,0%)
Immobilizzazioni materiali	10.860.006	1.973.938	8.886.068	N.A.
Immobilizzazioni finanziarie ed altre attività imm	26.488.367	17.101.723	9.386.644	54,9%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>37.611.282</b>	<b>19.805.196</b>	<b>17.806.086</b>	<b>89,9%</b>
Rimanenze	13.988.773	68.932.005	(54.943.232)	(79,7%)
Crediti Commerciali	51.566.388	77.303.690	(25.737.302)	(33,3%)
Altre attività	3.090.302	5.828.201	(2.737.899)	(47,0%)
Debiti Commerciali	(32.295.283)	(83.431.095)	51.135.812	(61,3%)
Altre passività	(2.678.358)	(45.042.339)	42.363.981	(94,1%)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>33.671.822</b>	<b>23.590.462</b>	<b>10.081.360</b>	<b>42,7%</b>
<b>Fondi ed altre passività non commerciali</b>	<b>(308.083)</b>	<b>(260.451)</b>	<b>(47.632)</b>	<b>18,3%</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>70.975.021</b>	<b>43.135.207</b>	<b>27.839.814</b>	<b>64,5%</b>
<i>FONTI</i>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41.287.293</b>	<b>37.908.811</b>	<b>3.378.482</b>	<b>8,9%</b>
Posizione finanziaria netta a breve	24.067.848	2.094.729	21.973.119	N.A.
Posizione finanziaria netta a lungo	5.619.880	3.131.667	2.488.213	79,5%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>29.687.728</b>	<b>5.226.396</b>	<b>24.461.332</b>	<b>N.A.</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>70.975.021</b>	<b>43.135.207</b>	<b>27.839.814</b>	<b>64,5%</b>

### Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 70.975 mila rappresentato da Euro 37.611 mila da capitale immobilizzato, da Euro 33.672 mila dal capitale circolante netto e per Euro 308 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 27.839 mila ascrivibile principalmente (per Euro 17.806 mila) all'incremento del capitale immobilizzato. In particolare le immobilizzazioni finanziarie e le altre attività hanno subito una variazione di euro 9.387 mila di cui euro 3.434 mila relativi alla Lucos Alternative Energies ed euro 3.187 mila all'acquisto di altre partecipate.

L'altro effetto significativo che spiega l'incremento del capitale investito netto, per un ammontare pari ad Euro 8.861 mila è imputabile agli investimenti in impianti fotovoltaici in piena proprietà per 2,2 MWp tutti entrati in esercizio nel corso del 2011.

L'aumento del capitale circolante netto, che in termini percentuali corrisponde al 64,5% rispetto al precedente esercizio, è poco più che proporzionale rispetto alla crescita della fatturato (+56,3% dei Ricavi), nonostante il significativo assorbimento da parte degli investimenti. Il rapporto tra il capitale circolante netto e la posizione finanziaria netta è superiore a uno. Tutto ciò mostra in maniera evidente la particolare attenzione posta dal management aziendale nella

gestione dei crediti e debiti commerciali e di una grandezza, il circolante appunto, che non rappresenta un freno alla crescita.

### Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Cassa	(5.931)	(13.475)	7.544	(56,0%)
Conti corrente bancari disponibili	(6.745.237)	(14.825.561)	8.080.324	(54,5%)
<b>Liquidità</b>	<b>(6.751.168)</b>	<b>(14.839.036)</b>	<b>8.087.868</b>	<b>(54,5%)</b>
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.306.556	283.418	3.023.138	N.A.
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.488.230	11.458.372	22.029.858	N.A.
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.388	4.725.410	(4.624.022)	(97,9%)
Quota corrente finanziamenti e leasing	1.081.173	2.582.680	(1.501.507)	(58,1%)
Debiti /(Crediti) finanziari	(10.154.149)	(2.116.115)	(8.038.034)	N.A.
Finanziamento breve termine	2.995.818	0	2.995.818	N.A.
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>30.819.016</b>	<b>16.933.765</b>	<b>13.885.251</b>	<b>82,0%</b>
<b>Posizione finanziaria corrente</b>	<b>24.067.848</b>	<b>2.094.729</b>	<b>21.973.119</b>	<b>N.A.</b>
Finanziamento non corrente	1.957.000	2.935.500	(978.500)	(33,3%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	192.746	196.167	(3.421)	(1,7%)
Debiti finanziari (Leasing)	3.470.134	0	3.470.134	N.A.
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>5.619.880</b>	<b>3.131.667</b>	<b>2.488.213</b>	<b>79,5%</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto Totale</b>	<b>29.687.728</b>	<b>5.226.396</b>	<b>24.461.332</b>	<b>N.A.</b>

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 29.688 mila, suddivisa in quota a breve per Euro 24.067 mila e quota a lungo per Euro 5.620 mila. La quota a breve è inferiore del capitale circolante netto pari ad Euro 33.671 mila mostrando un attenta gestione dei crediti e debiti commerciali. La quota a lungo è imputabile ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società. Si precisa che 1 MWp, già iscritto nelle immobilizzazioni materiali non è stato ancora stato finanziato con posizioni a medio lungo termine. Da tale operazione di strutturazione del debito è ragionevole ipotizzare un incasso di circa Euro 2,4 milioni che saranno destinati ad diminuire ulteriormente la posizione finanziaria a breve termine. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 24.067 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.306 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.490 mila), da Euro 1.182 mila dalla quota a breve dell'indebitamento a lungo termine verso istituti di credito principalmente rappresentato dal finanziamento acceso con il Mediocredito nel corso del 2010, da Euro 6.751 mila da disponibilità liquide e da Euro 10.140 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV riqualificati nel corso del 2011.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring e strumenti derivati.

## 1.7 INVESTIMENTI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 18.363 mila, di cui Euro 8.870 mila per la realizzazione di impianti fotovoltaici nella piena disponibilità della società per una potenza di 2,2 MWp, Euro 2.258 mila dedicati a partecipazioni in JV, Euro 6.621 mila all'acquisizione di nuove quote di partecipazioni in società. Tali quote afferiscono per circa la metà alla partecipazione in Lucos Alternative Energies S.p.A. specializzata negli interventi di efficientamento energetico e per la restante parte agli altri investimenti illustrati tra gli eventi principali dell'esercizio. Sono stati inoltre sostenuti investimenti per Euro 196 mila per l'acquisizione di terreni e i restanti Euro 420 mila ad acquisto altre attività funzionali all'incremento della capacità produttiva e delle dotazioni.

### **TerniEnergia S.p.A.**

<b>(in Euro)</b>	<b>31-dic-11</b>	<b>31-dic-10</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Software	40.166	76.925	-36.759	-48%
Diritti di superficie	0	596.058	-596.058	-100%
Altre imm. Immat.	174.229	0	174.229	N.A.
Partecipazioni	6.621.402	1.447.759	5.173.643	N.A.
Terreni	196.800	598.518	-401.718	-67%
Impianti e macchinario	8.870.026	17.076	8.852.950	N.A.
Attrezzature industriali	0	291.109	-291.109	-100%
Altri beni	82.324	302.576	-220.252	-73%
Imm. In corso	120.075	0	120.075	N.A.
Investimenti in JVs	2.258.414	5.606.629	-3.348.215	-60%
<b>Totale</b>	<b>18.363.436</b>	<b>8.936.650</b>	<b>9.426.786</b>	<b>75%</b>

## 1.8 RISORSE UMANE

La società al 31 Dicembre 2011 contava 77 dipendenti, tutti in forza alla Società e inquadrati come segue:

	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	1	1,0	1	1,0
Quadri	10	10,0	10	7,0
Impiegati	26	33,5	41	21,0
Operai	40	64,0	88	63,0
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>108,5</b>	<b>140</b>	<b>92,0</b>

La Società ha applicato la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e per gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale agli obiettivi aziendali raggiunti.

A seguito delle incertezze normative venutesi a creare con il quarto conto energia la società ha dovuto cambiare significativamente la politica del personale, passato da 140 unità al 31 dicembre 2010 alle 77 unità al 31 dicembre 2011.

Si fa presente che nel corso del 2011 il contratto di riferimento per i lavoratori è passato dal settore metalmeccanico al settore elettrico comportando un incremento delle retribuzioni degli operai e impiegati nell'ordine del 20% circa.

(in Euro)	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.350.648	1.999.927	350.721	17,5%
Oneri sociali	1.481.123	1.260.136	220.986	17,5%
Compensi amministratori	567.428	599.610	(32.182)	(5,4%)
Accantonamento per fondo benefici	194.763	126.069	68.694	54,5%
Personale interinale	1.476.134	1.507.911	(31.777)	(2,1%)
<b>Totale</b>	<b>6.070.096</b>	<b>5.493.653</b>	<b>576.443</b>	<b>10,5%</b>

## 1.9 POLITICA AMBIENTALE

La società ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* della Società Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica ed eolica) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

## 1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la società svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesati a conto economico.

In particolare, conduce degli studi di fattibilità per lo sviluppo delle altre energie rinnovabili nei settori del Minidro.

## 1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese dalla Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

### *Rischi connessi alle politiche comunitarie e nazionali a supporto delle fonti rinnovabili di energia*

Lo sviluppo futuro della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende in maniera significativa dalle politiche nazionali e comunitarie volte a promuovere e supportare tale attività, scelte dettate dalla circostanza che, ad oggi, il costo per produrre energia da fonti rinnovabili è generalmente più elevato rispetto al costo dell'energia prodotta da combustibili fossili (ad esempio carbone, petrolio). L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore è stata costante negli ultimi anni; tuttavia la Società non può garantire che tale supporto verrà mantenuto in futuro e che l'energia elettrica prodotta dagli impianti entrati in esercizio dopo il 2013 potrà beneficiare di misure di supporto, ovvero che tali forme di sostegno non verranno ridotte o diminuite.

Le attuali politiche comunitarie di sostegno al fotovoltaico prevedono l'attribuzione di contributi pubblici che retribuiscono il kWh prodotto da fonte fotovoltaica in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in impianti fotovoltaici e competitivo con le altre fonti energetiche (incentivi tariffari di tipo "feed-in"). La tendenza in atto in tutti i paesi europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia fotovoltaica al crescere della sua diffusione. Per quanto riguarda l'Italia, nel corso del 2011 con il "decreto Romani" e successivamente con il decreto "liberalizzazioni" si è deciso, sostanzialmente di non incentivare più la costruzione di impianti fotovoltaici di taglia industriale privilegiando quelli di piccola taglia su edifici ed abitazioni private. Il decreto "liberalizzazioni" ha fatto salvo i

progetti industriali terminati entro un anno dalla sua entrata in vigore. Tale scelta strategica del Paese ha comportato una progressiva diversificazione del business di TerniEnergia S.p.A. in nuove forme di investimento sostenibile e una forte accelerazione nel processo di internazionalizzazione spostando gli investimenti nei Paesi CEE ed Extra CEE che sostengono in maniera importante l'industrializzazione della produzione da fonti rinnovabili.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società..

*Rischi connessi alle procedure di rilascio dei titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici*

La realizzazione degli impianti fotovoltaici richiede l'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi.

Con riferimento alla normativa nazionale, in base all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, "la costruzione e l'esercizio di centrali elettriche alimentate da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico".

Per quanto concerne la normativa regionale relativa agli impianti fotovoltaici, generalmente, il titolo autorizzativo necessario varia in funzione (i) della tipologia di impianto (impianto integrato, parzialmente integrato, non integrato), (ii) della dimensione dell'impianto (kWp), (iii) delle caratteristiche dell'immobile su cui si realizza l'impianto ed (iv) in relazione alla presenza di specifici vincoli di legge.

Il medesimo articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 statuisce che gli impianti fotovoltaici per i quali non è richiesto il rilascio di alcuna autorizzazione possono essere realizzati mediante Denuncia di Inizio Attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico in materia edilizia), solo se di potenza inferiore a 20 kWp. Maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Conferenza unificata (e non mediante l'adozione di normative regionali).

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittime, per contrasto con l'art. 12, comma 5 del D. Lgs. n. 387/2003, le normative regionali che estendevano l'applicazione del titolo abilitativi della DIA a impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, chiarendo che "riguardo alle ipotesi di applicabilità della procedura semplificata di DIA in alternativa all'autorizzazione unica, è riconoscibile l'esercizio della legislazione di principio dello Stato in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, per via della chiamata in sussidiarietà dello Stato, per esigenze di uniformità, di funzioni amministrative relative ai problemi energetici di livello nazionale".

L'intervento delle pronunce della Corte Costituzionale ha l'effetto di imporre l'applicazione dell'Autorizzazione Unica e quindi di rendere l'iter autorizzativo più complesso con conseguenti ripercussioni sui tempi di ottenimento delle autorizzazioni.

Segnaliamo, ad ogni modo, che a partire dal 10 luglio 2010 è entrata in vigore la Legge 4 giugno 2010, n. 96 (cd. Legge Comunitaria 2009) che ha introdotto un principio di semplificazione delle procedure autorizzative. In particolare l'art. 17, comma 1 lettera d) stabilisce che nella predisposizione del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il

Governo è tenuto alla semplificazione delle procedure di autorizzazione attraverso l'applicazione della DIA agli impianti con capacità di generazione non superiore ad un MW.

Tale semplificazione è stata prevista dal D.Lgs del 3 marzo 2011 che ha introdotto la semplificazione nei limiti di determinate competenze territoriali – regionali.

Inoltre, l'art. 1-quater del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 (convertito con Legge 13 agosto 2010, n. 129), ha previsto che gli effetti delle DIA, presentate per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di disposizioni regionali recanti soglie superiori a quelle di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, sono fatti salvi a condizione che gli impianti siano entrati in esercizio entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo (ossia dal 19 agosto 2010).

#### *Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia*

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il recente aumento dei prezzi dei combustibili fossili, e in particolare di petrolio e gas naturale, ha incrementato la competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno conveniente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### *Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie da parte della clientela*

La domanda di installazione di impianti fotovoltaici è in parte legata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse.

La clientela di TerniEnergia e le *Joint Venture* si avvalgono prevalentemente di contratti di leasing per procedere alla richiesta di realizzazione di impianti fotovoltaici. La forma contrattuale rappresentata dal leasing presenta alcuni vantaggi, sia dal punto di vista del fornitore per il fatto che l'obbligazione di pagamento è maggiormente garantita, sia dal punto di vista del cliente finale, in quanto questi beneficia di alcuni vantaggi in termini operativi e di rappresentazione contabile. Il procedimento interno seguito dalle società di leasing o da istituti di credito per addivenire alla stipula del contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto impianti fotovoltaici è tuttavia ancora complesso e di durata variabile. Inoltre, alcune società di leasing o istituti di credito non contemplano ancora l'offerta di contratti di locazione finanziaria per tale tipo di impianti.

Il mancato sviluppo o il ritardo da parte del sistema bancario e creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati, in primo luogo del leasing, per la realizzazione di impianti fotovoltaici potrebbero rallentare la crescita della domanda attesa nel settore fotovoltaico con conseguenze negative sullo sviluppo e sul fatturato della Società.

## 1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

Si evidenzia che la Società, nel corso dell'esercizio, ha effettuato significative operazioni con le società partecipate in *Joint Venture*, rappresentate dalla realizzazione di impianti fotovoltaici e da altri servizi correlati. Tali operazioni sono da considerarsi di natura ordinaria, perché rientranti nell'attività operativa della Società. Nelle Note Esplicative (nota 3.7) sono riportate tutte le informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24-09-2010 e dallo IAS 24.

## 1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

### Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Società.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	27.820.000	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2011 era pari ad Euro 23.210.000, suddiviso in numero 27.820.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

## Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2011, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Sede Legale	Numero Azioni	% sul capitale al 31/12/2011
Terni Research S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	16.930.500	60,86%

Stefano Neri, Paolo Ricci, Eugenio Montagna Baldelli e Fabrizio Venturi sono amministratori della Società ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2010		Movimentazione		31/12/2011	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Terni Research S.p.A.	16.879.500	60,67%	51.000		16.930.500	60,86%
Costruzioni Baldelli S.r.l.	210.100	0,76%	12.000	12.356	209.744	0,75%
Venturi Fabrizio	42.089	0,15%			42.089	0,15%
Ricci Paolo	80.078	0,29%		39.265	40.813	0,15%
Neri Stefano	97.952	0,35%	10.500	0	108.452	0,39%

N. totale azioni	27.820.000
------------------	------------

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,39 % del capitale sociale della Società controlla T.E.R.N.I. Research, di cui detiene il 1,97% direttamente ed il 52,14% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale. Paolo Ricci detiene direttamente lo 0,15% del capitale sociale della Società. Eugenio Montagna Baldelli detiene lo 0,75% del capitale sociale della Società indirettamente attraverso Costruzioni Baldelli S.r.l.. Fabrizio Venturi detiene direttamente lo 0,15% del capitale sociale della Società.

## Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

## Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex art. 122 TUF.

### **Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

In data 1 settembre 2009, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, ha deliberato l'acquisto di azioni proprie (buy-back), fino ad un numero massimo di 1.241.000 azioni, corrispondenti al 5% del capitale sociale, da effettuarsi in un periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea. Tale termine è scaduto in data 28 Febbraio 2011. Non ci sono stati rinnovi in tal senso.

### **Azioni Proprie**

Al 31 dicembre 2011 le azioni proprie in portafoglio erano pari a zero. Nel corso dell'esercizio sono state vendute tutte le azioni proprie in contro partita di una parte della partecipazione in Lucos Alternative Energies S.p.A., per controvalore pari a Euro 663 mila. Il relativo costo di acquisto era stato pari a Euro 483 mila.

## 1.14 ALTRE INFORMAZIONI

### Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2011 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della Ternienergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

In data 12 febbraio 2010 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria - Perugia, aveva annullato, in autotutela, i precedenti pareri favorevoli rilasciati in relazione all'autorizzazione paesaggistica n. 6/2008 del Comune di Stroncone rilasciata alla TerniEnergia per la realizzazione della centrale eolica di "Colle Ventatoio". Contro i suddetti provvedimenti la Capogruppo aveva presentato ricorso al TAR dell'Umbria. In data 31 maggio 2011 è stata pubblicata la sentenza n. 153/2011, con la quale il ricorso presentato dalla Capogruppo è stato accolto.

L'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Amministrazione, ha recentemente proposto appello avverso tale sentenza con atto notificato il 5 gennaio 2012. Il merito dell'appello ripropone le stesse censure che l'Avvocatura dello Stato aveva sollevato nel corso del giudizio di primo grado e che erano state disattese dal Tar dell'Umbria.

In data 15 giugno 2011 la TerniEnergia ha ricevuto dal comune di Chieuti una Ordinanza avente ad oggetto la: Decadenza DIA e ripristino dei luoghi "Costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto fotovoltaico, denominato "Chieuti – 04" sito nel comune di Chieuti (FG) e di potenza prevista pari a 0,99MWp – D.P.R.N. 380/2001 e ss.mm.ii. L'ordinanza ricevuta dal comune ha ad oggetto la D.I.A. per la costruzione dell'impianto in oggetto, chiesta in data 16.10.2007 e per la quale sono state richieste varianti e ricevute richieste di integrazioni da parte del comune in date successive. Il completamento dell'invio della documentazione richiesta è avvenuto in data 25.8.2008. In data 27 giugno 2011 è stato presentato ricorso al TAR della Puglia inaudita altera parte con la quale la TerniEnergia e la Power TimeWind Srl (società dalla quale la TerniEnergia S.p.A. aveva acquistato l'autorizzazione) hanno chiesto la sospensione dell'ordinanza di cui sopra. In data 27 giugno 2011 il TAR ha accolto l'istanza sospendendo provvisoriamente l'efficacia dell'ordinanza. Al momento l'impianto è stato allacciato e rilevato nelle immobilizzazioni tra gli impianti destinati a rimanere nella piena proprietà del Gruppo per la produzione di energia. Il Management della Capogruppo ritiene, anche sulla base di pareri legali, che il valore iscritto tra le immobilizzazioni sia interamente recuperabile.

Diamo evidenza che a seguito della realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp, ai sensi di un contratto di appalto e di una successiva scrittura privata integrativa stipulati con il cliente, quest'ultimo non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Capogruppo, successivamente all'invio di solleciti di pagamento:

- ☐ ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in conformità a quanto contrattualmente pattuito con il cliente);
- ☐ ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrate nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11, ed assegnata al Giudice, Dott.ssa De Luca.

Ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso, sulla base delle valutazioni già esposte dai nostri legali, la Società ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Società ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2011.

In pendenza del contenzioso di cui al precedente capoverso, in data 7 dicembre 2011, è stato notificato a Terni Energia, da parte del cliente, istanza per la nomina di arbitro.

Successivamente, in data 27 dicembre 2011, la Società ha provveduto, a sua volta, a notificare al cliente l'atto di nomina del proprio arbitro. .

### **Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico**

La Società è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Nella parte speciale sono state introdotte le fattispecie di reato in tema di Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, Reati Societari, Abuso di Mercato, Delitti informatici e trattamento illecito di dati.

E' in atto un processo di Risk Assessment relativamente alle fattispecie di reati riportati nella Parte Speciale, per la definizione dei relativi protocolli operativi.

La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

### **Decreto legislativo 196/2003**

La Società, in ottemperanza al D.Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda; ha altresì predisposto il previsto documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.).

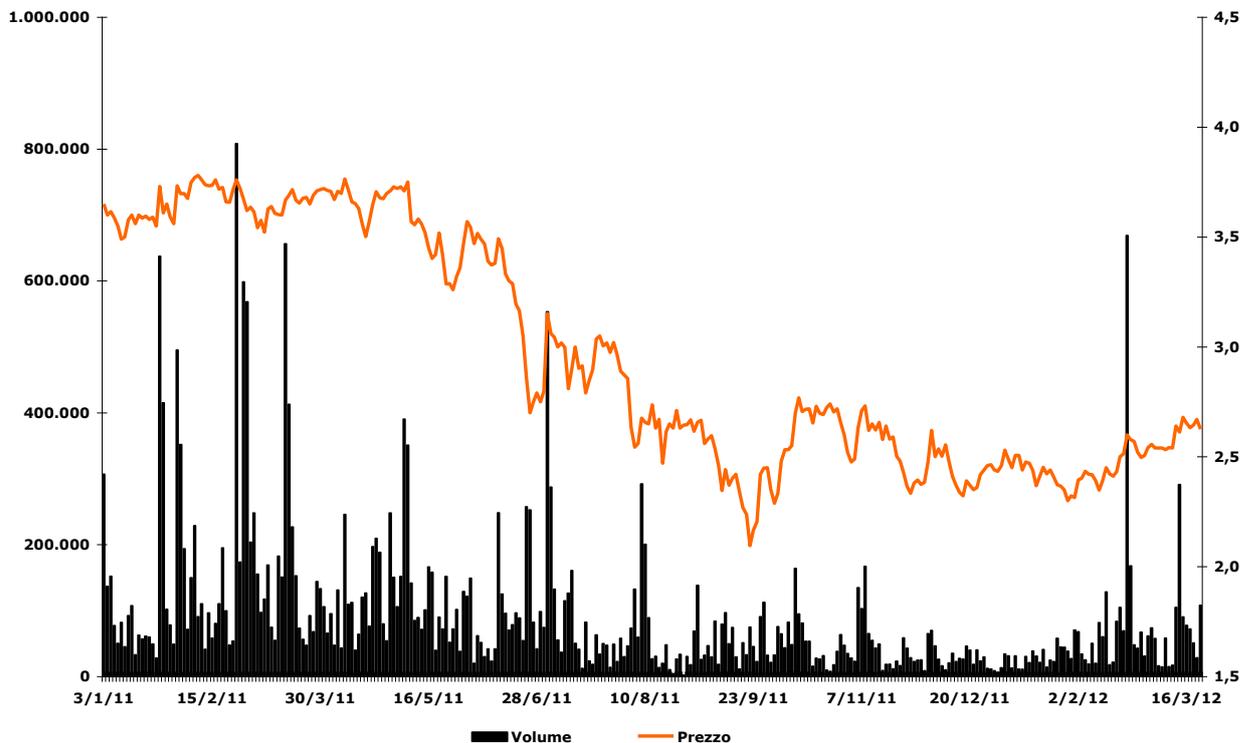
## Andamento del Titolo della Società in Borsa

Dopo una fase di stabilità nei primi mesi del 2011, il titolo TerniEnergia ha subito un'inversione di tendenza nei mesi maggio-settembre risentendo del trend negativo dei mercati azionari. Successivamente, dopo aver raggiunto il valore minimo di Euro 2,10 (22 settembre), il titolo ha registrato un trend positivo che si è protratto fino al marzo 2012; il prezzo al 22 marzo 2012 è pari a Euro 2,626.

Nel corso del 2011 il titolo ha registrato un prezzo medio pari a Euro 3,07 e volumi medi giornalieri pari a 98.248 azioni, particolarmente sostenuti nella prima metà dell'anno.

Nel periodo gennaio-marzo 2012 il prezzo medio del titolo è stato pari a Euro 2,48 con una media di volumi scambiati pari a 61.362 unità. La capitalizzazione al 22 marzo 2011 è stata pari a Euro 73.055.320,00.

## Trend del titolo TerniEnergia



La TerniEnergia, fin dalla quotazione e dopo l'ammissione al segmento STAR a fine 2010, ha mantenuto un dialogo aperto e costante con i suoi Investitori attraverso un'attiva politica di comunicazione messa in atto dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidato il compito di gestire i rapporti con la comunità finanziaria.

Il team di Investor Relations ha svolto durante l'anno incontri one to one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, ha partecipato ad eventi pubblici, quali:

Star Conference (Milano) nella giornata del 22 marzo 2011, organizzata da Borsa Italiana;

London Star Conference 2011, organizzata da Borsa Italiana nelle giornate del 3, 4 e 5 ottobre 2011;

Small & Mid Cap Investor Day a Lugano il 29 settembre, organizzato da IR Top.

A seguito del mutato scenario macroeconomico e del rinnovato sistema di incentivazione (approvazione del Quarto Conto Energia), la Società ha rivisto gli obiettivi dichiarati nel precedente Piano Industriale 2011-2013, presentato alla comunità finanziaria in data 28 febbraio 2011, illustrandone i nuovi contenuti nel corso della conference call organizzata il 27 settembre 2011. L'aggiornamento dell'Industrial Plan considera i target economico-finanziari e produttivi precedentemente comunicati anche alla luce dell'ingresso di TerniEnergia nel business "Energy Efficiency".

Il titolo TerniEnergia è costantemente seguito dagli analisti di Intermonte Sim, Centrobanca, e Exane Paribas che pubblicano periodicamente studi e note sulla Società.

### **1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

### **1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo: [www.ternienergia.com](http://www.ternienergia.com) sezione "Corporate Governance".

### **1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il mutato quadro normativo del settore fotovoltaico, ha comportato per il Gruppo la necessità di fronteggiare un quadro economico difficile, soprattutto nell'Eurozona, una lunga fase di incertezza normativa e una penalizzante rimodulazione del sistema incentivante del settore fotovoltaico. In questo contesto, TerniEnergia ha dimostrato, a ogni livello organizzativo, una significativa capacità di adattamento e una forte rapidità di reazione.

Il Gruppo ha operato un riposizionamento strategico, rafforzando la propria unicità nel panorama industriale del settore attraverso una serie di azioni che connoteranno l'attività operativa nel prossimo esercizio. In particolare:

- valorizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia solare prodotta dagli impianti di proprietà e in Joint Venture;
- incremento dell'attività di EPC fotovoltaico all'estero;
- potenziamento degli investimenti nel nuovo business dell'efficienza energetica;
- avvio di una intensa attività di scouting internazionale nel settore idroelettrico.

Grazie a questa diversificazione delle attività, TerniEnergia si configurerà, quindi, come l'unico player nazionale attivo nei tre segmenti del "Pacchetto Clima" dell'Unione Europea, che individua gli obiettivi di

riduzione dei gas ad effetto serra del 20%; riduzione dei consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza energetica; aumento al 20% del fabbisogno dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Il Gruppo, con 216,4 MWp di energia rinnovabile prodotta, 200 milioni di kWh risparmiati e una riduzione delle emissioni in atmosfera superiore ai 2,4 milioni di CO<sub>2</sub>, si pone in una posizione di assoluto rilievo su scala nazionale.

A questa evoluzione finalizzata a indirizzare le energie per l'ulteriore crescita, si affiancherà una strategia oculata di reperimento delle risorse che punta a mantenere un equilibrio economico e finanziario tra attività a più alta intensità di capitale e altre che garantiscono flussi di liquidità e marginalità elevate.

Il mantenimento della redditività del Gruppo con ricavi stabili e certi sarà assicurata dal business della Power Generation attraverso gli impianti in esercizio in Joint Ventures e quelli nella piena proprietà (full equity). La produzione attesa degli impianti di proprietà, alcuni dei quali entrati in esercizio nel corso del precedente esercizio, si attesterà a oltre 80 milioni di kWh.

Altra linea di redditività stabile e di lungo periodo è assicurata al Gruppo dall'attività di Operation & Maintenance svolta sugli impianti fotovoltaici appartenenti alle JV e ad altri clienti terzi che hanno affidato il servizio a TerniEnergia.

Inoltre l'esperienza maturata nel settore fotovoltaico nel mercato italiano ci ha consentito di iniziare un processo di internazionalizzazione, già iniziato in Grecia e poste le basi per l'avvio in Sud Africa, che sarà sempre più importante nell'arco del prossimo biennio.

Il Gruppo, nel corso del 2012, intende affermare le piene potenzialità del business dell'energy efficiency, avviando una diversificazione degli investimenti verso lo sviluppo di impianti di efficienza energetica industriale sia in EPC (per conto di clienti terzi) che in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), che potranno garantire una maggiore visibilità in termini di margini reddituali.

TerniEnergia continuerà a rafforzare la leadership nell'attività di EPC attraverso il consolidamento del processo di internazionalizzazione già avviato, affermando anche sui mercati esteri il patrimonio di competenze nella realizzazione di impianti fotovoltaici "utility scale" acquisito in Italia dalla capogruppo. Inoltre, la Società proseguirà a sviluppare in maniera significativa anche gli altri business complementari all'attività caratteristica, in particolare l'esercizio e la manutenzione degli impianti.

Le nuove strategie del Gruppo comporteranno la scelta di affrontare una contrazione dei ricavi, a fronte di un miglioramento delle marginalità e dell'incremento dei risultati derivanti dall'attività di Power Generation. Infine, il Gruppo punta ad anticipare al 2012 l'ingresso nella nuova linea di business "Idroelettrico", per la quale sta conducendo un'attività di scouting in Italia e in Europa per la costruzione e la gestione di nuove centrali.

## 2 PROSPETTI CONTABILI

### 2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>		<b>2011</b>	<b>2010</b>
	<i>NOTE</i>		
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	262.909	634.535
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	10.860.006	1.973.938
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	8.128.015	12.362.973
Imposte differite	3.4.4	813.410	703.820
Credito Finanziari	3.4.5	17.546.942	4.034.930
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>37.611.282</b>	<b>19.710.196</b>
Rimanenze	3.4.6	13.988.773	68.932.005
Crediti commerciali	3.4.7	51.566.388	77.303.690
Altre attività correnti	3.4.8	3.090.302	5.828.201
Crediti finanziari	3.4.9	10.154.149	2.116.115
Disponibilità liquide	3.4.10	6.751.168	14.839.036
<b>Totale attività correnti</b>		<b>85.550.780</b>	<b>169.019.047</b>
Attività destinate alla vendita		0	95.000
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>123.162.062</b>	<b>188.824.243</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	3.5.1	23.210.000	23.210.000
Riserve	3.5.1	10.129.506	1.873.673
Risultato di periodo	3.5.1	7.947.787	12.825.138
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>41.287.293</b>	<b>37.908.811</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	308.083	260.451
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.3	5.619.880	3.131.667
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.927.963</b>	<b>3.392.118</b>
Debiti commerciali	3.5.4	32.295.283	83.431.095
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.5	40.973.165	19.049.880
Debiti per imposte sul reddito	3.5.6	0	3.331.531
Altre passività correnti	3.5.7	2.678.358	41.710.808
<b>Totale passività correnti</b>		<b>75.946.806</b>	<b>147.523.314</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>81.874.769</b>	<b>150.915.432</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		<b>123.162.062</b>	<b>188.824.243</b>

## 2.2 CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	<i>NOTE</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Ricavi	3.6.1	192.001.449	124.180.861
Altri ricavi operativi	3.6.1	5.793.856	2.370.027
Variatione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	(58.122.160)	60.219.767
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	3.6.3	(66.927.948)	(117.163.388)
Costi per servizi	3.6.4	(47.491.550)	(42.059.862)
Costi per il personale	3.6.5	(7.175.855)	(6.311.158)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.525.987)	(329.057)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(1.863.539)	(507.327)
<b>Risultato operativo</b>		<b>14.688.266</b>	<b>20.399.863</b>
Proventi finanziari	3.6.8	406.450	146.025
Oneri finanziari	3.6.8	(2.799.181)	(1.266.197)
<b>Utile netto prima delle imposte</b>		<b>12.295.535</b>	<b>19.279.691</b>
Imposte	3.6.9	(4.347.748)	(6.454.553)
<b>Utile/(perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>7.947.787</b>	<b>12.825.138</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito</b>	3.9	<b>0,288</b>	<b>0,516</b>

### 2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Utile netto del periodo	<b>7.947.787</b>	<b>12.825.138</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>	-	-
<b>Totale utile complessivo del periodo</b>	<b>7.947.787</b>	<b>12.825.138</b>

## 2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>12.410.000</b>	<b>4.430.458</b>	<b>554.473</b>	<b>206.827</b>	<b>(6.819.912)</b>	<b>(1.628.154)</b>	<b>6.200.400</b>	<b>16.982.246</b>
Destinazione utile			310.020	3.408.380	2.482.000	6.200.400	(6.200.400)	
Distribuzione dividendi					(2.440.636)	(2.440.636)		(2.440.636)
Aumento Capitale Sociale	10.800.000							10.800.000
Spese Aumento Capitale Sociale					(1.016.247)	(1.016.247)		(1.016.247)
Acquisto azioni proprie					(141.690)	(141.690)		(141.690)
Vendita azioni proprie		512.795			387.205	900.000		900.000
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>10.800.000</b>	<b>512.795</b>	<b>310.020</b>	<b>3.408.380</b>	<b>(729.368)</b>	<b>3.501.827</b>	<b>(6.200.400)</b>	<b>8.101.427</b>
Utile del periodo							12.825.138	12.825.138
<b>Utile complessivo del periodo</b>							<b>12.825.138</b>	<b>12.825.138</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>23.210.000</b>	<b>4.943.253</b>	<b>864.493</b>	<b>3.615.207</b>	<b>(7.549.280)</b>	<b>1.873.673</b>	<b>12.825.138</b>	<b>37.908.811</b>

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>23.210.000</b>	<b>4.943.253</b>	<b>864.493</b>	<b>3.615.207</b>	<b>(7.549.280)</b>	<b>1.873.673</b>	<b>12.825.138</b>	<b>37.908.811</b>
Destinazione utile			641.257	6.951.490	5.232.391	12.825.138	(12.825.138)	-
Distribuzione dividendi					(5.232.391)	(5.232.391)		(5.232.391)
Vendita azioni proprie		180.069			483.017	663.086		663.086
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>-</b>	<b>180.069</b>	<b>641.257</b>	<b>6.951.490</b>	<b>483.017</b>	<b>8.255.833</b>	<b>-</b>	<b>(4.569.305)</b>
Utile del periodo							7.947.787	7.947.787
<b>Utile complessivo del periodo</b>							<b>7.947.787</b>	<b>7.947.787</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	<b>23.210.000</b>	<b>5.123.322</b>	<b>1.505.750</b>	<b>10.566.697</b>	<b>(7.066.263)</b>	<b>10.129.506</b>	<b>20.772.925</b>	<b>41.287.293</b>

## 2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Note	2011	2010
<b>Utile prima delle imposte</b>		12.295.535	19.279.691
Ammortamenti		486.817	246.963
Svalutazioni		1.376.721	241.761
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		-	241.664
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		198.805	124.492
Minusvalenze da alienazioni		482.358	44.276
Variazione delle rimanenze		54.943.232	(63.967.545)
Variazione dei crediti commerciali		25.737.302	(30.369.330)
Variazione delle altre attività		2.737.899	(3.146.533)
Variazione dei debiti commerciali		(51.135.812)	60.550.490
Variazione delle altre passività		(46.821.319)	17.774.641
Pagamento benefici ai dipendenti		(151.173)	(26.717)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>		<b>150.366</b>	<b>993.853</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(9.269.224)	(842.938)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		-	330.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(214.394)	(559.284)
Investimenti in partecipazioni		(5.958.316)	(1.447.759)
Investimenti in Joint ventures		(2.258.414)	(5.606.630)
Dismissioni di partecipazioni		87.500	-
Dismissioni di attività destinate alla vendita		95.000	-
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(9.899.494)	(1.824.499)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>(27.417.341)</b>	<b>(9.951.110)</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		21.923.285	7.999.741
Incremento dei debiti finanziari non correnti		2.488.213	2.935.500
Versamenti in conto capitale e altri movimentazione patrimonio netto		-	(141.691)
Aumento Capitale Sociale		-	9.783.753
Pagamento di dividendi		(5.232.391)	(1.752.658)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>19.179.107</b>	<b>18.824.646</b>
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>		<b>(8.087.868)</b>	<b>9.867.389</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>3.4.10</b>	14.839.036	4.971.647
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>3.4.10</b>	6.751.168	14.839.036
<b>Interessi (pagati)/ incassati</b>		<b>(2.402.808)</b>	<b>(973.652)</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>		<b>(8.120.631)</b>	<b>(4.977.232)</b>

### **3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

#### **3.1 INFORMAZIONI GENERALI**

TerniEnergia S.p.A ("TerniEnergia", "Società") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), strada dello stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana. A far data dal 28 dicembre 2010 le azioni ordinarie di TerniEnergia sono negoziate sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR) del mercato MTA.

TerniEnergia opera nel campo delle fonti energetiche rinnovabili ed è attiva principalmente nell'ambito del settore fotovoltaico. Ad oggi la Società concentra la propria attività principalmente in Italia. La Società si configura, anzitutto, come un provider integrato di impianti fotovoltaici di tipo industriale, di media e grande dimensione. Attraverso le partecipazioni detenute nelle *joint venture* paritetiche con EDF EN Italia S.p.A (controllata da EDF Energies Nouvelles S.A., quotata alla Borsa di Parigi) e con altri partners primari La Società TerniEnergia è attiva anche nel settore della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

#### **3.2 INFORMATIVA DI SETTORE**

La società opera attraverso una singola unità di attività quasi esclusivamente in Italia nel settore fotovoltaico nel quale svolge attività di commercializzazione, progettazione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici. Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha realizzato per la prima volta impianti fotovoltaici in proprio per la produzione di energia. Il management ritiene che non sussistano i presupposti per la presentazione dell'informativa per settore o area geografica.

#### **3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2011, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing*

*Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni dalla società. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

La società ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, nella nota 2.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2012 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## **Effetti di modifiche nei principi contabili adottati**

### **Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC**

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2011.

#### Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto) - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione.

Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del fair value ed al rischio di liquidità.

Le modifiche non sono applicabili al bilancio della società.

#### Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti

Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrants – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.

Le modifiche non sono applicabili al bilancio della società.

#### IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IAS 24 (rivisto) semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.

La Società ha considerato le novità introdotte dal principio nella predisposizione del bilancio.

#### Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamento anticipato dei requisiti minimi di finanziamento

Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso in cui l'entità, soggetta a requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati volontari per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività. Le modifiche non sono applicabili al bilancio della società..

### IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare mediante strumenti di capitale proprio

Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (debt for equity swap). L'interpretazione non è applicabile al bilancio della società.

Il 10 maggio 2010 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard. La maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli International Financial Reporting Standards (IFRS) esistenti, oppure modifiche conseguenti ai cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Tre modifiche (due relative all'IFRS 1 ed una riguardante lo IAS 34) comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Tali modifiche sono state pubblicate sulla GUCE n. 46 del 28 febbraio 2011 e sono in massima parte applicabili dal corrente esercizio.

### **PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI**

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili. Nessuno di tali principi è stato adottato dalla società in via anticipata.

#### IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità.

L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei loans and receivables, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie

held to maturity. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value;

- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.
- Il processo di omologazione dell'IFRS 9, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

#### Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Le modifiche all'IFRS 7 hanno l'intento di migliorare la comprensione delle transizioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Le modifiche, inoltre,

richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

#### Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 eliminano il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

#### Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 – "Imposte sul reddito – recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile. Le modifiche, applicabili dal 1 gennaio 2012, non sono ancora omologate dall'Unione Europea.

#### IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare. Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### IFRS 11 – Joint arrangements

L'IFRS 11 – Joint arrangements, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale;

conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le joint venture, le società collegate e le società veicolo (SPV). L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto)

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle joint venture che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### IFRS 13 – Valutazione a fair value

L'IFRS 13 – Valutazione a fair value, fornisce una precisa definizione di fair value ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti

con riferimento all'utilizzo del fair value, ma piuttosto indica come misurare il fair value quando la sua applicazione è richiesta o consentita.

Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### IAS 19 – Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti; in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

Tale principio, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

#### Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo; in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Le modifiche, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Per quegli emendamenti, principi ed interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'Unione Europea ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenziali per la Società sono in corso di analisi gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci.

### **Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio**

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

### ***Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali***

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Periodo</b>
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Altri beni	4 – 10 anni

## ***Beni in leasing***

### *Leasing finanziario*

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

### *Leasing operativo*

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

## ***Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali***

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### ***Crediti commerciali e altre attività correnti***

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

### ***Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5***

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente della Società, quale, ad esempio, un importante

ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

### ***Crediti Finanziari***

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

### ***Patrimonio Netto***

#### ***Capitale Sociale***

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

#### ***Azioni proprie***

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto della Società. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

### *Altre riserve*

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

### ***Debiti e altre passività finanziarie***

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

### ***Fondi per rischi e oneri***

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

### ***Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)***

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli

obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*treasury/government bonds*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

### ***Riconoscimento dei costi***

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### ***Oneri finanziari***

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo

del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

### ***Proventi finanziari***

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

### ***Dividendi***

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

### ***Imposte***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

### ***Conversione delle poste in valuta estera***

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

### ***Utile per azione***

#### Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

#### Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

### ***Uso di stime***

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono

riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

#### *Recupero futuro di imposte anticipate*

Al 31 dicembre 2011, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che La Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

#### *Fondo svalutazione dei crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### *Fondo per benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)*

I calcoli delle spese e delle passività associate ai programmi con benefici definiti tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

#### *Valore recuperabile delle attività non correnti*

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, La Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

### 3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

#### ATTIVITA NON CORRENTI

##### 3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti accumulati" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2011
	Valori al 31.12.2010	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	riclassifiche	Altre variazioni	
Software	322.339	40.166					362.504
Altre	17.500	174.229		0	0		191.729
Diritti Superficie	482.358		(482.358)				0
<b>TOTALE</b>	<b>822.197</b>	<b>214.394</b>	<b>(482.358)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>554.233</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2011
	Valori al 31.12.2010	Increm.ti	Decrementi i per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Software</b>							
- ammortamenti	170.162	68.816					238.978
<b>Altre</b>							
- ammortamenti	17.500	34.846					52.346
<b>TOTALE</b>	<b>187.662</b>	<b>103.662</b>					<b>291.324</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2010			31.12.2011		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Software	322.339	(170.162)	152.177	362.504	(238.978)	123.526
Altre	17.500	(17.500)	0	191.729	(52.346)	139.383
Diritti Superficie	482.358		482.358	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>822.197</b>	<b>(187.662)</b>	<b>634.535</b>	<b>554.233</b>	<b>(291.324)</b>	<b>262.909</b>

L'incremento del periodo si riferisce all'acquisizione di software ed al sostenimento di oneri pluriennali. Il decremento relativo ai diritti di superficie deriva dalla loro cessione a terzi in relazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

#### 3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 :

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2011
<b>Terreni e fabbricati</b>						
- costo storico	268.518	196.800				465.318
<b>Impianti e macchinario</b>						
- costo storico	100.419	8.870.026				8.970.445
<b>Attrezzature industriali</b>						
- costo storico	760.995	0				760.995
<b>Altri beni</b>						
- costo storico	551.153	82.324				633.477
<b>Immobilizzazioni in corso</b>						
- costo storico	792.898	120.075				912.973
<b>TOTALE</b>	<b>2.473.983</b>	<b>9.269.225</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.743.208</b>

*(Tabella 2)*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2011
	Valori al 31.12.2010	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	
<b>Terreni e fabbricati</b>						
- ammortamenti						
<b>Impianti e macchinario</b>						
- ammortamenti	35.813	161.846				197.659
<b>Attrezzature industriali</b>						
- ammortamenti	259.699	113.251				372.950
<b>Altri beni</b>						
- ammortamenti	204.533	108.060				312.593
<b>TOTALE</b>	<b>500.045</b>	<b>383.157</b>	<b>0</b>			<b>883.202</b>

*(Tabella 3)*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2010			31.12.2011		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	268.518		268.518	465.318		465.318
Impianti e macchinari	100.419	(35.813)	64.606	8.970.445	(197.659)	8.772.786
Attrezzature industriali	760.995	(259.699)	501.296	760.995	(372.950)	388.045
Altri beni	551.153	(204.534)	346.619	633.477	(312.593)	320.884
Immobilitazioni in corso	792.898		792.898	912.973		912.973
<b>TOTALE</b>	<b>2.473.983</b>	<b>(500.046)</b>	<b>1.973.937</b>	<b>11.743.208</b>	<b>(883.202)</b>	<b>10.860.006</b>

Gli investimenti in terreni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 197 mila e sono destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

La Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha realizzato tre impianti fotovoltaici di proprietà per una potenza complessiva di 2,25 MW, investimento in linea con la scelta strategica della Società di investire in proprio sulla "power generation".

Tutti e tre gli impianti, per un investimento complessivo di Euro 8.861 mila, classificati nella voce impianti e macchinari, sono entrati in funzione negli ultimi mesi dell'esercizio 2011. La variazione degli altri beni e' riconducibile all'acquisto di automezzi aziendali.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono inoltre stati capitalizzati ulteriori costi, pari ad Euro 120 mila, sostenuti per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone. In relazione allo sviluppo del campo eolico, si rimanda a quanto ampiamente riportato nel paragrafo 3.5.8, Passività potenziali.

### 3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* ed alle società controllate al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Paretecipazioni in JV	878.736	10.270.875	(9.392.139)	(91%)
Partecipazioni in controllate	7.249.279	2.092.098	5.157.181	n.a.
<b>Totale Paretecipazioni in JV</b>	<b>8.128.015</b>	<b>12.362.973</b>	<b>(4.234.958)</b>	<b>(34%)</b>

Le società *joint venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

La variazione registrata nell'esercizio della voce "*Partecipazioni in JV*" è avvenuta a seguito della riqualificazione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per le *Joint Venture* in crediti finanziari. Di fatti tali investimenti rappresentano le quote di "*equity*" versate nelle *Joint Venture* in ossequio alle rispettive strutture finanziarie a lungo termine concordate con gli enti finanziatori. Tali strutture finanziarie prevedono che il finanziamento (a prescindere dalla forma che può essere mutuo o leasing) venga erogato solo per una parte (di solito l'80%) del valore dell'investimento. La parte restante è finanziata direttamente dai soci che hanno una prelazione nel ritorno sulla quota investita rispetto agli enti finanziatori che rientrano, invece, secondo predeterminati piani di ammortamento lungo la durata del finanziamento. Nel corso del 2011, con il quarto conto energia, la Società ha sostanzialmente deciso di non investire più in maniera massiva nel settore fotovoltaico di taglia industriale. A seguito di tale decisione e a seguito degli eccellenti ritorni finanziari che le *Joint Venture* stanno registrando con l'entrata a regime di tutti gli impianti realizzati, i soci hanno deciso di riqualificare i versamenti i conto futuro aumento di capitale sociale in finanziamenti di modo renderli più facilmente svincolabili a fronte dei significativi ritorni di cui, a breve, si prevede l'introito. Tale operazione, a livello contabile, ha comportato un azzeramento

della voce investimenti in partecipazioni ed un conseguente incremento dei crediti finanziari suddivisi in una quota a breve ed una a lungo a seconda della reale capacità previsionale delle *Joint Venture* di rimborsare tali capitale entro o oltre un anno.

Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.5. e nelle tabelle di seguito riportate con l'evidenza degli importi riclassificati da versamenti in conto capitale a crediti finanziari.

Le partecipazioni in controllate sono relative alle partecipazioni totalitarie in diciotto società veicolo le quali avevano avviato attività per l'ottenimento di autorizzazioni alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

La variazione rispetto lo scorso esercizio è dovuta in prevalenza all'acquisizione della Lucos Alternative Energies S.p.A., società attiva nel business dell'efficienza energetica.

Vengono di seguito elencate società in joint venture e società controllate e, e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte della Società:

#### **Elenco delle Società a controllo congiunto:**

Denominazione	Sede	% di possesso nella Società	
		Diretto	Indiretto
SolarEnergy S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Energia Alternativa S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Fotosolare Settima S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Energie S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Solaren S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Collesanto S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Girasole S.r.l..	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
D.T. S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
SolTarenti S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%	
<b>Società acquisite nel corso dell'esercizio 2011:</b>			
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%	

## Elenco delle Società controllate:

Denominazione	Sede	% di possesso nella Società	
		Diretto	Indiretto
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Energia NuovaS.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
<b>Società acquisite nel corso dell'esercizio 2011:</b>			
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	61,89%	
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
<b>Società vendute nel corso dell'esercizio 2011:</b>			
Isoenergy S.r.l.	Corciano – Via Firenze n. 401	100%	

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni detenute in joint ventures ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2011:

<i>(in Euro)</i>	% Possesso	31 Dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	31 Dicembre 2011	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2011
Sol Tarenti s.r.l.	50%	5.000					5.000	234.376
Girasole s.r.l.	50%	1.250	1.468				2.718	131.896
Guglionesi s.r.l.	50%	0	5.000				5.000	21.913
Saim Energy 2 S.r.l.	50%	5.000					5.000	316.958
Infocaciucci S.r.l.	50%	5.000					5.000	128.570
D.T. S.r.l.	50%	5.000	1.319				6.319	180.826
Collesanto s.r.l.	50%	295.000	19.160				314.160	831.928
Energie s.r.l.	50%	2.870.750	1.183.000		(3.953.552)		100.198	2.015.585
En. Alternativa s.r.l.	50%	3.200.879	811.494		(3.962.791)		49.582	2.168.646
Fotosolara Settima s.r.l.	50%	2.699.000			(2.688.236)		10.764	781.017
Solaren s.r.l.	50%	814.000	236.973		(1.045.973)		5.000	862.425
Terni Solar Energy s.r.l.	50%	369.995					369.995	630.150
<b>Valore in bilancio</b>		<b>10.270.874</b>	<b>2.258.414</b>		<b>(11.650.552)</b>		<b>878.736</b>	<b>8.304.290</b>

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in Società controllate ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2011:

<i>(in Euro)</i>	% Possesso	31 Dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	31 Dicembre 2011	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2011
Capital Solar S.r.l.	100%	60.812					60.812	57.942
Capital Energy S.r.l.	100%	50.000					50.000	30.138
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	100%	209.294					209.294	181.267
Newcoenergy S.r.l.	100%	264.233					264.233	165.922
Festina S.r.l.	100%	10.000					10.000	7.942
Meet Solar S.r.l.	100%	99.800					99.800	12.581
Energia Basilicata S.r.l.	100%	65.000					65.000	7.076
Energia Lucana S.r.l.	100%	65.000					65.000	7.948
Energia Nuova S.r.l.	100%	97.500					97.500	6.628
Verde Energia S.r.l.	100%	68.000					68.000	6.813
Rinnova S.r.l.	100%	150.000					150.000	101.054
IsoEnergy s.r.l.	100%	300.000		(87.500)		(212.500)	0	6.102
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule s.r.l.	100%	506.777					506.777	114.697
Soc. Agric. Fotosolara Bonnannaro s.r.l.	100%	145.682					145.682	72.061
Soc. Agric. Fotosolara Oristano s.r.l.	100%	0	146.330				146.330	97.670
Soc. Agric. Fotosolara Padria s.r.l.	100%	0	258.000				258.000	(7.821)
Soc. Agric. Fotosolara Ittireddu s.r.l.	100%	0	406.860				406.860	(35.341)
Meet Green Italia s.r.l.	100%	0	1.148.394				1.148.394	58.419
T.E.C.I. s.r.l.	100%	0	1.228.091			(1.164.221)	63.870	63.870
Lucos Alternative Energies s.r.l.	61,9%	0	3.433.727				3.433.727	2.503.559
<b>Valore in bilancio</b>		<b>2.092.098</b>	<b>6.621.402</b>	<b>(87.500)</b>	<b>0</b>	<b>(1.376.721)</b>	<b>7.249.279</b>	<b>3.458.527</b>

Le svalutazione riferita alla società Isoenergy Srl, pari ad Euro 213 mila, è stata rilevata a seguito dell'alienazione della società. La svalutazione del valore di carico della partecipazione nella società

TECI Srl rappresenta la perdita durevole registrata a seguito dell'utilizzo di tutti i diritti amministrativi della controllata.

#### 3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte differite attive	813.410	703.820	109.590	15,6%
<b>Totale Imposte differite attive</b>	<b>813.410</b>	<b>703.820</b>	<b>109.590</b>	<b>15,6%</b>

La variazione delle imposte anticipate per Euro 110 mila è principalmente imputabile al differimento temporale della tassazione delle svalutazioni per Euro 320 mila, al netto del rigiro delle differite per le spese IPO per Euro 225 mila.

Di seguito vengono riportate le tabelle della movimentazione nel corso dell'esercizio rispettivamente dell'IRES e dell'IRAP:

<b>IMPOSTE ANTICIPATE – IRES</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>UTILIZZI</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>31/12/2011</b>
Spese quotazioni IPO	573.128	(206.923)		366.205
Variazioni FTA	13.903	(1.069)		12.833
Compensi Amministratori	16.042	(13.750)	29.013	31.304
Svalutazioni partecipazioni	0		320.161	320.161
Fondo Svalutazione Crediti	63.396			63.396
<b>TOTALE</b>	<b>666.468</b>	<b>(221.742)</b>	<b>349.173</b>	<b>793.899</b>

<b>IMPOSTE ANTICIPATE – IRAP</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>UTILIZZI</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>31/12/2011</b>
Spese quotazioni IPO	35.380	(17.690)		17.691
Ammortamento Avviamento	1.971	(153)		1.819
<b>TOTALE</b>	<b>37.352</b>	<b>(17.842)</b>		<b>19.509</b>

### 3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti includono i finanziamenti fruttiferi concessi alle Joint venture ed alle controllate sulla base di contratti che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Al 31 dicembre 2011 tali finanziamenti, pari a Euro 17.546 mila, sono stati classificati come non correnti in quanto il loro rimborso non è atteso nei prossimi 12 mesi.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Terni SolarEnergy S.r.l.	2.203.525	3.215.165	(1.011.640)	(31,5%)
Collesanto S.r.l.	350.665	217.804	132.861	61,0%
Infocaciucci S.r.l.		253.615	(253.615)	(100,0%)
Saim2 Energy S.r.l.		256.803	(256.803)	(100,0%)
Soltarenti S.r.l.	852.851	91.543	761.308	n.a.
D.T. S.r.l.	380.458	0	380.458	n.a.
Energie S.r.l.	2.255.939	0	2.255.939	n.a.
Energia Alternativa S.r.l.	2.286.716	0	2.286.716	n.a.
Fotosolare Settima S.r.l.	2.713.243	0	2.713.243	n.a.
Fotosolara Bonnannaro S.r.l.	224.785	0	224.785	n.a.
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	448.168	0	448.168	n.a.
Fotosolara Cheremule S.r.l.	3.877.644	0	3.877.644	n.a.
NewCoenergy S.r.l.	264.697	0	264.697	n.a.
Girasole	747.948	0	747.948	n.a.
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	940.302	0	940.302	n.a.
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>17.546.942</b>	<b>4.034.930</b>	<b>13.512.012</b>	n.a.

Al 31 dicembre 2011 parte del credito finanziario maturato verso le joint venture è stato classificato come corrente; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine, tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali covenants finanziari. Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.9.

Il significativo incremento registrato rispetto il precedente esercizio è dovuto prevalentemente alla riclassifica di Euro 11.650 mila, in precedenza rilevati come versamenti in conto futuro aumento capitale sociale verso le Joint Venture e, a seguito di deliberazioni assembleari delle rispettive società partecipate, riqualificati in finanziamento soci. Tale ammontare è stato quindi riclassificato nell'esercizio in esame dalla voce partecipazioni ai crediti finanziari.

## **ATTIVITA' CORRENTI**

### **3.4.6 RIMANENZE**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Materie prime	9.410.799	6.231.871	3.178.928	51,0%
Semilavorati	-	167.847	(167.847)	(100,0%)
Prodotti in corso di lavorazione	4.577.974	62.532.287	(57.954.313)	(92,7%)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>13.988.773</b>	<b>68.932.005</b>	<b>(54.943.232)</b>	<b>(79,7%)</b>

Il significativo decremento della voce prodotti in corso di lavorazione è riconducibile ai numerosi impianti presenti in magazzino alla chiusura dell'esercizio 2010 per cui, nel corso del 2011, sono maturati tutti i presupposti contabili per il trasferimento degli impianti realizzati su commessa ai clienti e quindi per la contabilizzazione dei relativi ricavi. Al 31 dicembre 2011 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per gli impianti fotovoltaici in diverso stato di completamento.

La voce materie prime al 31 dicembre 2011 include pannelli solari per Euro 3.039 mila (Euro 2.753 mila al 31 dicembre 2010), inverter per Euro 1.709 mila (Euro 1.067 mila al 31 dicembre 2010) e materiali di magazzino e di consumo per Euro 4.662 mila (Euro 2.412 mila al 31 dicembre 2010). La giacenza di pannelli si riferisce a un quantitativo corrispondente a 2,2 MWp rispetto ai 2,8 MWp al 31 dicembre 2010. Si precisa che nel corso dei primi mesi del 2012 le giacenze di pannelli sono state utilizzate per la costruzione di nuovi impianti.

La voce semilavorati si riferisce a rimanenze di semilavorati, in particolare supporti in calcestruzzo e supporti in carpenteria per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

### 3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	33.559.550	63.598.633	(30.039.083)	(47,2%)
Crediti verso controllate	13.444.898	0	13.444.898	n.a.
Crediti verso joint venture	4.572.832	13.891.358	(9.318.526)	(67,1%)
Crediti verso controllante	271.524	115.500	156.024	n.a.
Crediti verso consociate	22.384	255.000	(232.616)	(91,2%)
Fondo Svalutazione	(304.800)	(556.800)	252.000	(45,3%)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>51.566.388</b>	<b>77.303.690</b>	<b>(25.737.303)</b>	<b>(33,3%)</b>

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e *Joint Venture*, al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 51.566, di cui Euro 14.965 mila rappresentati da crediti per fatture da emettere.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 305 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti. Il fondo ha registrato una variazione in diminuzione nel corso del periodo a seguito dell'utilizzo per crediti ormai divenuti definitivamente inesigibili.

La variazione del saldo dei crediti commerciali rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2010 è imputabile prevalentemente ai minori crediti nei confronti della clientela e delle *Joint venture* per la minor attività realizzata nel periodo in esame.

Per un dettaglio dei crediti verso le *joint venture* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2011.

### 3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Credito IVA	1.274.150	4.895.444	(3.621.294)	(74,0%)
Altre attività per imposte	17.326	17.326	0	0,0%
Anticipi a fornitori	87.736	59.382	28.354	47,7%

Risconti attivi	517.553	333.876	183.677	55,0%
Deposit cauzionali	4.130	14.380	(10.250)	(71,3%)
Altri crediti	1.002.205	507.794	494.411	97,4%
Credito V/controllante Imposte	187.202		187.202	n.a
<b>Totale altri attività correnti</b>	<b>3.090.302</b>	<b>5.828.202</b>	<b>(2.737.899)</b>	<b>(47,0%)</b>

La voce è rappresentata prevalentemente dal credito IVA che deriva dall'applicazione di un'aliquota IVA sulle vendite minore rispetto a quella che trova generalmente applicazione negli acquisti effettuati dalla Società. Il significativo decremento del Credito IVA è imputabile alla crescita del fatturato registrata nel corso dell'esercizio 2011.

Nella voce è ricompreso il "Credito verso controllante Imposte" che accoglie il credito verso la controllante Terni Research S.p.A. per l'Imposta del reddito sulle società a seguito dell'opzione della Società per il consolidato fiscale esercitata nel mese di giugno 2011, e valida per gli esercizi fiscali 2011, 2012 e 2013.. Tale credito risulta come l'eccedenza degli acconti versati rispetto al debito maturato per IRES nell'esercizio 2011.

#### 3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 30 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti finanziari verso joint venture	7.122.758	223.483	6.899.275	n.a.
Crediti finanziari verso controllate	2.031.391	892.632	1.138.759	n.a.
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000	0	n.a.
<b>Totale</b>	<b>10.154.149</b>	<b>2.116.115</b>	<b>8.038.034</b>	<b>n.a.</b>

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 9.154 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi alle Joint Venture ed alle controllate al 100% per fare fronte a specifiche necessità finanziarie. La variazione positiva rispetto l'esercizio precedente è imputabile prevalentemente alla riclassifica di parte dei crediti finanziari verso le Joint venture Energie S.r.l., Energia Alternativa S.r.l., Fotosolare settima S.r.l., dai crediti finanziari non correnti.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Società e lo stesso istituto.

### 3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 Dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Conti correnti bancari	6.745.237	14.825.561	(8.080.324)	(54,5%)
Cassa	5.931	13.475	(7.545)	(56,0%)
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>6.751.168</b>	<b>14.839.036</b>	<b>(8.087.868)</b>	<b>(54,5%)</b>

## 3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### 3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Società sottoscritto e versato ammontava a Euro 23.210.000 suddiviso in n. 27.820.000 azioni ordinarie senza valore nominale . Il capitale sociale non ha subito variazioni nel periodo.

La riserva legale e la riserva straordinaria hanno subito una variazione in aumento, rispettivamente di Euro 641 mila e di Euro 6.951 mila per effetto della destinazione del risultato conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come deliberato da parte dell'assemblea degli Azionisti della TerniEnergia SpA in data 22 Aprile 2011.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2011, pari ad Euro 5.232 mila.

Infine, le Altre riserve accoglievano anche il valore delle Azioni proprie. Al 31 dicembre 2010 la società possedeva n 281.101 azioni proprie, acquistate in forza della delibera dell'assemblea degli azionisti del 1° settembre 2009, per un costo complessivo di Euro 483 mila. Tali azioni proprie sono state interamente utilizzate al 31 dicembre 2011 per l'acquisizione della partecipazione nella società Lucos Alternatives Energies S.p.A..

### 3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	(308.083)	(260.451)	(47.632)	18,3%
<b>Totale Fondo benefici ai dipendenti</b>	<b>(308.083)</b>	<b>(260.451)</b>	<b>(47.632)</b>	<b>18,3%</b>

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti per Euro 96 mila e del TFR trasferito alla controllante a seguito del passaggio di alcuni dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

<b>Valore finale 31 dicembre 2010</b>	<b>260.451</b>
Service Cost	204.130
Interest Cost	8.689
Perdita/utile attuariale	(14.012)
Liquidazioni/anticipazioni	(96.150)
TFR trasferito	(55.025)
<b>Valore finale 31 dicembre 2011</b>	<b>308.082</b>

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%	4,70%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di incremento dei salari operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi impiegati e quadri	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover	10,00%	10,00%

### 3.5.3 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso altri finanziatori	192.746	196.167	(3.421)	(2%)
Mutui passivi	1.957.000	2.935.500	(978.500)	(33%)
Leasing quota a lungo	3.470.134	-	3.470.134	n.a.
<b>Totale</b>	<b>5.619.880</b>	<b>3.131.667</b>	<b>2.488.213</b>	<b>79%</b>

I Debiti finanziari per leasing pari ad Euro 3.470 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti fotovoltaici di proprietà, pari a n. 3 per 2,2 MWp, alla data del bilancio. Tali finanziamenti, tutti sotto la forma del leasing finanziario, non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati. I mutui passivi includono la quota a lungo termine del contratto di finanziamento con Mediocredito che la Società ha stipulato in data 16 luglio 2010 a sostegno dei propri progetti industriali, per un importo in iniziale pari ad Euro 6 milioni, che prevede rimborsi in linea capitale mediante il versamento di n. 6 rate, di importo pari ad euro 1 milione ciascuna, con scadenza il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, con inizio al 31 dicembre 2010 e termine al 30 giugno 2013. Gli interessi sull'importo finanziato, calcolati ad un tasso variabile periodicamente ed ad un tasso annuo effettivo globale pari al 4.70%, a partire dal giorno dell'erogazione del finanziamento, vengono versati trimestralmente il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno.

La parte residua dei debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 193 mila, si riferisce al debito con scadenza oltre 12 mesi di un finanziamento utilizzato per l'acquisto di automezzi.

### 3.5.4 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso fornitori	22.923.104	81.616.553	(58.693.449)	(71,9%)
Debiti verso consociate	5.431.638	1.027.556,00	4.404.082	n.a.
Debiti verso controllante	294.068	217.831	76.237	35,0%
Debiti verso Joint venture	770.891	-	770.891	n.a.
Debiti verso controllate	2.875.582	569.156	2.306.426	n.a.
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>32.295.283</b>	<b>83.431.095</b>	<b>(51.135.812)</b>	<b>(61,3%)</b>

I debiti commerciali, pari a Euro 32.295 mila al 31 dicembre 2011, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. I debiti commerciali non ricomprendono debiti per forniture di pannelli che risultano completamente saldati alla data del bilancio. I debiti commerciali comprendono Euro 3.796 mila di fatture da ricevere al 31 dicembre 2011.

La voce comprende debiti per Euro 2.556 mila nei confronti della consociata Terni Green S.p.A., per la fornitura di impianti di antifurto e videosorveglianza per gli impianti realizzati dalla Società e per Euro 294 mila nei confronti della controllante Terni Research S.p.A., per il corrispettivo del service corporate.

### 3.5.5 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Scoperti di conto corrente	3.306.556	283.418	3.023.138	n.a.
Conto anticipi	33.488.230	11.458.372	22.029.858	n.a.
Debiti Vs altri finanziatori	101.388	80.380	21.008	26,1%
Factor	-	4.645.030	(4.645.030)	(100,0%)
Quota a breve Finanziamenti	1.081.173	2.582.680	(1.501.507)	(58,1%)
Finanziamenti breve termine	2.995.818		2.995.818	n.a.
<b>Totale debiti ed altre passività finanziarie</b>	<b>40.973.165</b>	<b>19.049.880</b>	<b>21.923.285</b>	<b>115,1%</b>

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture; inoltre, la voce debiti verso altri finanziatori include il debito corrente per l'acquisto di automezzi, pari ad Euro 101 mila.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2011</b>	<b>31 Dicembre 2010</b>
Cassa	(5.931)	(13.475)
Conti corrente bancari disponibili	(6.745.237)	(14.825.561)
<b>Liquidità</b>	<b>(6.751.168)</b>	<b>(14.839.036)</b>
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.306.556	283.418
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.488.230	11.458.372
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.388	4.725.410
Quota corrente finanziamenti e leasing	1.081.173	2.582.680
Debiti /(Crediti) finanziari	(10.154.149)	(2.116.115)
Finanziamento breve termine	2.995.818	
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>30.819.016</b>	<b>16.933.765</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve</b>	<b>24.067.848</b>	<b>2.094.729</b>
Finanziamento non corrente	1.957.000	2.935.500
Debiti finanziari verso altri finanziatori	192.746	196.167
Debiti finanziari (Leasing)	3.470.134	
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>5.619.880</b>	<b>3.131.667</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>29.687.728</b>	<b>5.226.396</b>

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2011 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa, oltre ai crediti finanziari verso le società in Joint venture e le società controllate, come più ampiamente descritto nella nota 3.4.9.

L'incremento della posizione finanziaria netta registrata nel corso del 2011 è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati negli impianti interamente di proprietà della società.

Terni Research S.p.A., la controllante della società, ha prestato garanzie bancarie a favore della Ternienergia S.p.a. per un importo complessivo pari a Euro 23,9 milioni alla data di approvazione del presente bilancio, di cui euro 2,9 milioni relativi al contratto di finanziamento erogato da Mediocredito Italiano nel corso dell'esercizio precedente.

Alla data dell'approvazione del bilancio la Società ha a disposizione linee di credito con vari istituti di credito per Euro 139 milioni (di cui euro 3 milioni per il finanziamento a medio lungo termine concesso da Mediocredito Italiano).

### 3.5.6 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
IRES		2.850.421	(2.850.421)	(100,0%)
IRAP		481.110	(481.110)	(100,0%)
<b>Totale debiti per imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>3.331.531</b>	<b>(3.331.531)</b>	<b>(100,0%)</b>

La Società, nel mese di giugno, ha esercitato l'opzione triennale per il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Nazionale", ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR, la cui consolidante è la Terni Research S.p.A.. Pertanto il credito IRES maturato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2011, derivante dal versamento di acconti eccedenti l'imposta liquidata, è riportato nelle altre attività correnti nella voce "Crediti verso controllante imposte consolidato fiscale".

### 3.5.7 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ritenute acconto redditi lav dipendente	91.201	91.322	(121)	(0,1%)
Ritenute acconto redditi lav autonomo	26.314	44.845	(18.531)	(41,3%)
Debiti verso il personale	450.206	569.367	(119.160)	(20,9%)
Debiti previdenziali	214.949	272.293	(57.344)	(21,1%)
Anticipi da clienti	0	39.492.843	(39.492.843)	(100,0%)
Altri debiti	1.895.688	1.240.139	655.549	52,9%
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>2.678.358</b>	<b>41.710.808</b>	<b>(39.032.450)</b>	<b>(93,6%)</b>

Il significativo decremento è imputabile alla presenza, nel bilancio al 31 dicembre 2010, degli anticipi da clienti, i quali si riferivano a commesse per cui non erano ancora maturati tutti i requisiti per l'iscrizione tra i ricavi (tali commesse erano riflesse nel magazzino dei prodotti in corso di lavorazione e valutate al costo di realizzazione). Nel bilancio 2011, essendo maturati tutti i presupposti contabili per l'iscrizione del ricavo, gli anticipi sono stati rilevati interamente nel valore del fatturato. Al 31 dicembre 2011 non vi sono anticipi da clienti per impianti in corso di realizzazione.

La voce comprende debiti verso il personale e verso enti previdenziali ed assistenziali.

La voce altre passività correnti ricomprende il debito pari a Euro 253 mila per il riacquisto esercitato alla data del bilancio del 50% della società Fotosolara Cheremule s.r.l. e Euro 1.636 mila per depositi cauzionali ricevuti a garanzia da clienti a fronte della realizzazione di impianti fotovoltaici in Grecia.

### **3.5.8 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE**

#### *Garanzie prestate*

In alcuni casi i clienti della società hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la società ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2011, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 60,8 milioni, di cui Euro 13,6 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate, Euro 35,7 milioni per joint venture, Euro 2,9 milioni per la controllante Terni Research S.p.A, ed Euro 8,5 milioni per altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della società nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

La Ternienergia ha inoltre rilasciato fidejussioni a istituti finanziari a garanzia della restituzione della linea capitale di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine e leasing finanziari, stipulati rispettivamente dalla Energia Alternativa S.r.l. e dalla Energie S.r.l. per l'acquisizione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2011 le fidejussioni rilasciate dalla Società ammontano a Euro 11,9 milioni. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2011, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Società TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 5,2 milioni.

### **3.5.9 Passività potenziali**

In data 12 febbraio 2010 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria - Perugia, aveva annullato, in autotutela, i precedenti pareri favorevoli rilasciati in relazione all'autorizzazione paesaggistica n. 6/2008 del Comune di Stroncone rilasciata alla TerniEnergia per la realizzazione della centrale eolica di "Colle Ventatoio". Contro i suddetti provvedimenti la Società aveva presentato ricorso al TAR dell'Umbria. In data 31 maggio 2011 è stata pubblicata la sentenza n. 153/2011, con la quale il ricorso presentato dalla Società è stato accolto.

L'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Amministrazione, ha recentemente proposto appello avverso tale sentenza con atto notificato il 5 gennaio 2012. Il merito dell'appello ripropone le stesse censure che l'Avvocatura dello Stato aveva sollevato nel corso del giudizio di primo grado e che erano state disattese dal Tar dell'Umbria.

In data 15 giugno 2011 la TerniEnergia ha ricevuto dal comune di Chieti una Ordinanza avente ad oggetto la: Decadenza DIA e ripristino dei luoghi "Costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto fotovoltaico, denominato "Chieti – 04" sito nel comune di Chieti (FG) e di potenza prevista pari a 0,99MWp – D.P.R.N. 380/2001 e ss.mm.ii. L'ordinanza ricevuta dal comune ha ad oggetto la D.I.A. per la costruzione dell'impianto in oggetto, chiesta in data 16.10.2007 e per la quale sono state richieste varianti e ricevute richieste di integrazioni da parte del comune in date successive. Il completamento dell'invio della documentazione richiesta è avvenuto in data 25.8.2008. In data 27 giugno 2011 è stato presentato ricorso al TAR della Puglia inaudita altera parte con la quale la TerniEnergia e la Power TimeWind Srl (società dalla quale la TerniEnergia S.p.A. aveva acquistato l'autorizzazione) hanno chiesto la sospensione dell'ordinanza di cui sopra. In data 27 giugno 2011 il TAR ha accolto l'istanza sospendendo provvisoriamente l'efficacia dell'ordinanza. Al momento l'impianto è stato allacciato e rilevato nelle immobilizzazioni tra gli impianti destinati a rimanere nella piena proprietà della Società per la produzione di energia. Il Management della Società ritiene, anche sulla base di pareri legali, che il valore iscritto tra le immobilizzazioni sia interamente recuperabile.

Diamo evidenza che a seguito della realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp, ai sensi di un contratto di appalto e di una successiva scrittura privata integrativa stipulati con il cliente, quest'ultimo non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Società, successivamente all'invio di solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in conformità a quanto contrattualmente pattuito con il cliente);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo

del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11, ed assegnata al Giudice, Dott.ssa De Luca.

Ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso, sulla base delle valutazioni già esposteci dai nostri legali, la Società ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Società ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2011.

In pendenza del contenzioso di cui al precedente capoverso, in data 7 dicembre 2011, è stato notificato a Terni Energia, da parte del cliente, istanza per la nomina di arbitro.

Successivamente, in data 27 dicembre 2011, la Società ha provveduto, a sua volta, a notificare al cliente l'atto di nomina del proprio arbitro.

### 3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

#### 3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	189.304.176	121.489.356	67.814.820	55,8%
Ricavi per sviluppo	846.799	1.566.590	(719.791)	(45,9%)
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	149.323	-	149.323	n.a.
Ricavi manutenzione/cessione Trsun	1.701.151	1.124.915	576.236	51,2%
Altri ricavi	5.793.857	2.370.027	3.423.829	144,5%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>197.795.305</b>	<b>126.550.888</b>	<b>71.244.417</b>	<b>56,3%</b>

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 197.795 mila, con un incremento del 56,3% rispetto al precedente esercizio. La crescita è strettamente correlata al numero di kWp installati per cui sono maturati i presupposti contabili per la contabilizzazione tra i ricavi, passati da kWp 54 mila del 2010 a kWp 96,5 mila del 2011. Il tasso di crescita dei ricavi (CAGR nel periodo 2009-2011 è

stato del 52,6%) è rilevante, e ancor più, se si tiene conto di una dinamica dei prezzi di vendita progressivamente decrescente correlata alla riduzione del costo del pannello e degli inverter.

Ai fini della completezza informativa si precisa che l'installato dell'esercizio 2011 ammonta a 75,7 MWp di cui 52,5 MWp realizzati direttamente per conto terzi, 10,4 MWp realizzati in "FullEquity", di cui 8,2 MWp successivamente ceduti (3,0 MWp a terzi e 5,2 MWp a società controllate al 100%) e 12,8 MWp realizzati per conto delle JV.

La voce accoglie altresì i ricavi da cessione progetti per Euro 473 mila, i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici interamente di proprietà per Euro 149 mila, i ricavi manutenzione e cessione apparati controllo per Euro 1.701 mila oltre ai ricavi diversi per 5.793 mila.

### 3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Semilavorati	(167.847)	(483.282)	315.435	(65,3%)
Prodotti in corso di lavorazione	(57.954.313)	60.703.049	(118.657.362)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(58.122.160)</b>	<b>60.219.767</b>	<b>(118.341.928)</b>	<b>n.a.</b>

La variazione della voce di bilancio in oggetto riflette i numerosi impianti, presenti nel magazzino al 31 dicembre 2010, che sono stati trasferiti ai committenti nel primo semestre 2011 e di conseguenza rilevati tra i ricavi.

### 3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2010 e 2011:

	2011	2010	Variazioni	Variazioni
--	------	------	------------	------------

<i>(in Euro)</i>				%
Acquisto di materiali	67.540.751	118.033.480	(50.492.729)	(42,8%)
Materie di consumo	594.041	1.146.009	(551.968)	(48,2%)
Carburanti e lubrificanti	300.523	151.522	149.001	98,3%
Costi acquisizione diritti amministrativi	1.671.561	1.580.156	91.405	n.a.
Variazione delle rimanenze di materie prime, mat.	(3.178.928)	(3.747.778)	568.850	(15,2%)
<b>Totale costi delle materie prime</b>	<b>66.927.948</b>	<b>117.163.388</b>	<b>(50.235.440)</b>	<b>(42,9%)</b>

La variazione dei costi per acquisto di materiali è imputabile alla diminuzione dei volumi di attività della Società.

### 3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	31.065.013	28.473.576	2.591.437	9,1%
Consulenze e collaboratori esterni	5.156.585	3.651.873	1.504.712	41,2%
Affitti e noleggi	2.038.937	1.467.220	571.717	39,0%
Servizi controllante	1.136.375	618.519	517.856	83,7%
Locazione immobili	19.337	54.255	(34.918)	(64,4%)
Trasporti	1.734.926	1.152.877	582.049	50,5%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	188.101	142.172	45.929	32,3%
Vigilanza e assicurazioni	4.517.779	5.032.053	(514.273)	(10,2%)
Spese pubblicità e rappresentanza	219.680	167.671	52.009	31,0%
Altre prestazioni	1.414.817	1.299.647	115.170	8,9%
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>47.491.550</b>	<b>42.059.862</b>	<b>5.431.688</b>	<b>12,9%</b>

### 3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	3.734.235	3.130.729	603.506	19,3%
Oneri sociali	1.244.542	944.140	300.402	31,8%
Compensi amministratori	567.428	599.610	(32.182)	(5,4%)
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	202.921	128.768	74.153	57,6%
Personale interinale	1.426.729	1.507.911	(81.182)	(5,4%)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.175.855</b>	<b>6.311.158</b>	<b>864.697</b>	<b>13,7%</b>

La società al 31 Dicembre 2011 contava 77 dipendenti, tutti in forza alla Società e inquadrati come segue:

	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	1	1,0	1	1,0
Quadri	10	10,0	10	7,0
Impiegati	26	33,5	41	21,0
Operai	40	64,0	88	63,0
Totale	77	108,5	140	92,0

La Società ha applicato la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi della Società nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

A seguito delle incertezze normative venutesi a creare con il quarto conto energia la società ha dovuto cambiare significativamente la politica del personale riducendo in maniera importante il personale dipendente passato da 140 unità al 31 dicembre 2010 alle 77 unità al 31 dicembre 2011. Tale diminuzione è avvenuta sostanzialmente nel corso dell'ultima parte dell'anno lasciando di

conseguenza il costo sostanzialmente invariato rispetto lo scorso esercizio. Si fa presente che nel corso del 2011 il contratto di riferimento per i lavoratori è passato dal settore metalmeccanico al settore elettrico comportando un incremento delle retribuzioni degli operai e impiegati nell'ordine del 20% circa.

### 3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	112.599	48.651	63.947	131,4%
Multe e ammende	18.332	18.337	(5)	0,0%
Altri costi operativi	1.395.056	262.068	1.132.988	n.a.
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.525.987</b>	<b>329.057</b>	<b>1.196.931</b>	<b>n.a.</b>

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti. Il significativo incremento degli Altri costi operativi è dovuto al sostenimento di alcune spese per impianti realizzati e consegnati ai clienti negli esercizi precedenti.

### 3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle Imm.ni Immateriali	103.662	67.968	35.694	52,5%
Ammortamento delle Imm.ni materiali	383.156	178.995	204.160	114,1%
Accantonamenti Fondo Sval. Crediti	0	241.664	(241.664)	(100,0%)
Svalutazione	1.376.721	18.700	1.358.021	n.a.
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>1.863.539</b>	<b>507.327</b>	<b>1.356.211</b>	<b>n.a.</b>

La svalutazione afferisce sostanzialmente alla perdita di valore delle partecipazioni in T.EC.I. s.r.l. per un ammontare pari ad Euro 1.164 mila e la partecipazione in Isoenergy s.r.l. per un ammontare pari ad Euro 212 mila. I maggiori ammortamenti afferiscono agli impianti di proprietà capitalizzati nell'esercizio 2011.

### 3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Interessi passivi su conti correnti bancari	(1.697.078)	(548.173)	(1.148.905)	n.a.
Interessi passivi su mutui	(275.354)	(114.921)	(160.433)	n.a.
Commissione bancarie	(669.660)	(324.634)	(345.026)	106,3%
Altri oneri finanziari	(157.089)	(278.469)	121.380	(43,6%)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.799.181)</b>	<b>(1.266.197)</b>	<b>(1.654.364)</b>	<b>130,7%</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari	93.946	26.401	67.545	n.a.
Interessi attivi v/controllate	312.505	119.624	192.881	n.a.
Plusvalenze cessioni partecipazioni				
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>406.450</b>	<b>146.025</b>	<b>260.426</b>	<b>n.a.</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(2.392.731)</b>	<b>(1.120.172)</b>	<b>(1.393.938)</b>	<b>124,4%</b>

L'incremento degli oneri finanziari è direttamente riconducibile all'aumento dell'indebitamento finanziario netto.

### 3.6.9 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Imposte correnti	4.457.338	6.229.599	(1.772.261)	(28,4%)
Imposte anticipate	(109.590)	224.954	(334.544)	(148,7%)
<b>Totale imposte</b>	<b>4.347.748</b>	<b>6.454.553</b>	<b>(2.106.805)</b>	<b>(32,6%)</b>

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 dicembre 2011</b>
Utile netto prima delle imposte	12.295.535
<b>Imposte correnti teoriche (aliquota al 27,5%)</b>	<b>3.381.272</b>
Costi indeducibili	146.313
IRAP	820.163
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>4.347.748</b>

### **3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Si riportano di seguito i prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB**

**n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni immateriali	262.909		634.535	
Immobilizzazioni materiali	10.860.006		1.973.938	
Investimenti in partecipazioni	8.128.015		12.362.973	
Imposte anticipate	813.410		703.820	
Crediti finanziari non correnti	17.546.942	17.546.942	4.034.930	4.034.930
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>37.611.282</b>	<b>17.546.942</b>	<b>19.710.196</b>	<b>4.034.930</b>
Rimanenze	13.988.773		68.932.005	
Crediti commerciali	51.566.388	22.610.680	77.303.690	15.000.677
Altre attività correnti	3.090.302		5.828.201	28.192
Crediti finanziari	10.154.149	9.152.901	2.116.115	1.116.115
Disponibilità liquide	6.751.168		14.839.036	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>85.550.780</b>	<b>31.763.581</b>	<b>169.019.047</b>	<b>16.144.984</b>
Attività destinate alla vendita	0		95.000	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>123.162.062</b>	<b>49.310.523</b>	<b>188.824.243</b>	<b>20.179.914</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	23.210.000		23.210.000	
Riserve	10.129.506		1.873.673	
Risultato di periodo	7.947.787		12.825.138	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>41.287.293</b>		<b>37.908.811</b>	
Fondi per rischi	0		-	
Fondo per benefici ai dipendenti	308.083		260.451	
Debiti ed altre passività finanziarie	5.619.880		3.131.667	
Altre Passività non correnti	0			
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>5.927.963</b>		<b>3.392.118</b>	
Debiti commerciali	32.295.283	6.496.597	83.431.095	1.254.699
Debiti ed altre passività finanziarie	40.973.165		19.049.880	
Debiti per imposte sul reddito	0		3.331.531	
Altre passività correnti	2.678.358	143.309	41.710.808	128.847
<b>Totale passività correnti</b>	<b>75.946.806</b>	<b>6.639.906</b>	<b>147.523.314</b>	<b>1.383.546</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>81.874.769</b>	<b>6.639.906</b>	<b>150.915.432</b>	<b>1.383.546</b>

<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>123.162.062</b>	<b>6.639.906</b>	<b>188.824.243</b>	<b>1.383.546</b>
----------------------------------	--------------------	------------------	--------------------	------------------

**CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>2010</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	192.001.449	54.255.719	124.180.861	59.641.343
Altri ricavi operativi	5.793.856	1.914.387	2.370.027	636.854
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(58.122.160)		60.219.767	
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(66.927.948)	(4.913.640)	(117.163.388)	(1.083.456)
Costi per servizi	(47.491.550)	(2.223.272)	(42.059.862)	(1.179.612)
Costi per il personale	(7.175.855)	(616.851)	(6.311.158)	(501.239)
Altri costi operativi	(1.525.987)		(329.057)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.863.539)		(507.327)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.688.266</b>		<b>20.399.863</b>	
Proventi finanziari	406.450	312.505	146.025	119.624
Oneri finanziari	(2.799.181)	119.560	(1.266.197)	(70.808)
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>12.295.535</b>		<b>19.279.691</b>	
Imposte	(4.347.748)		(6.454.553)	
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>7.947.787</b>		<b>12.825.138</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	12.295.535	19.279.691
	-	
Ammortamenti	486.817	246.963
Svalutazioni	1.376.721	241.761
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		241.664
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	198.805	124.492
Minusvalenze da alienazioni	482.358	44.276
Variazione delle rimanenze	54.943.232	(63.967.545)
Variazione dei crediti commerciali	25.737.302	(30.369.330)
Variazione delle altre attività	2.737.899	(3.146.533)
Variazione dei debiti commerciali	(51.135.812)	60.550.490
Variazione delle altre passività	(46.821.319)	17.774.641
Pagamento benefici ai dipendenti	(151.173)	(26.717)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>	<b>150.366</b>	<b>993.853</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<b>(2.325.450)</b>	<b>(3.240.781)</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.269.224)	(842.938)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		330.000
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(214.394)	(559.284)
Investimenti in partecipazioni	(5.958.316)	(1.447.759)
Dismissioni partecipazioni	87.500	
Investimenti in Joint ventures	(2.258.414)	(5.606.630)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(9.899.494)	(1.824.499)
Dismissioni attività destinate alla vendita	95.000	
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>	<b>(27.417.341)</b>	<b>(9.951.110)</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<b>(21.548.797)</b>	<b>(1.824.499)</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	21.923.285	7.999.741
Incremento dei debiti finanziari non correnti	2.488.213	2.935.500
Versamenti in conto capitale e altri movimentazione patrimonio netto		(141.691)
Aumento Capitale Sociale		9.783.753
Pagamento di dividendi	(5.232.391)	(1.752.658)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>	<b>19.179.107</b>	<b>18.824.646</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	-	-
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>	<b>(8.087.868)</b>	<b>9.867.389</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>14.839.036</b>	<b>4.971.647</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>6.751.168</b>	<b>14.839.036</b>
<b>Interessi (pagati)/ incassati</b>	<b>(2.402.808)</b>	<b>(973.652)</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>	<b>(8.120.631)</b>	<b>(4.977.232)</b>

Si riepilogano di seguito le parti correlate della Società.

Ragione Sociale o Cognome e nome	Status
Skill & Trust Holding S.r.l.	Società controllante
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	Società controllante
Capital Energy S.r.l.	Società controllata
Newcoenergy S.r.l.	Società controllata
Capital Solar S.r.l.	Società controllata
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Società controllata
MeetSolar S.r.l.	Società controllata
Festina S.r.l.	Società controllata
Energia Basilicata S.r.l.	Società controllata
Energia Lucana S.r.l.	Società controllata
Energia NuovaS.r.l.	Società controllata
Verde Energia S.r.l.	Società controllata
Rinnova S.r.l.	Società controllata
Isoenergy S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Cheremule S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Oristano S.r.l.	Società controllata
Padria S.r.l.	Società controllata
MeetGreen ItaliaS.r.l.	Società controllata
Lucos Alternative Energies S.p.a.	
Terni Solar Energy S.r.l.	Joint venture
Energia Alternativa S.r.l.	Joint venture
Energie S.r.l.	Joint venture
Fotosolare Settima S.r.l.	Joint venture
Solaren S.r.l.	Joint venture
Collesanto S.r.l.	Joint venture
Saim Energy 2 S.r.l.	Joint venture
Infocaciucci S.r.l.	Joint venture
Girasole S.r.l..	Joint venture
D.T. S.r.l	Joint venture
Soltarenti S.r.l.	Joint venture
Guglionesi S.r.l.	Joint venture
EDF EN IItalia S.p.A.	Socio di Joint venture
GE Progetti & 3i S.p.A.	Socio di Joint venture
Proven S.r.l.	Socio di Joint venture
Massarelle S.r.l.	Socio di Joint venture
erenergia S.r.l.	Socio di Joint venture
Diocesi di Terni-Narni-Amelia	Socio di Joint venture
Ferrero Elettra S.r.l.	Socio di Joint venture
Ferrero Mangimi S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Carovigno S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
TerniGreen S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Nuova Tic S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Power S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Speed S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Lizzanello S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Boschetto Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Gala Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Camene Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Royal Club Snc di Lucia e Francesco Urbani	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Costruzioni Baldelli S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Studio Ranalli & Associati	Studio professionale amministrato o posseduto da parte correlata
Stefano Neri	Membro del consiglio di amministrazione della Società

Eugenio Montagna Baldelli	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Fabrizio Venturi	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ricci	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Domenico De Marinis	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ottone Migliavacca	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Davide Galotti	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Giovanni Ranalli	Membro del consiglio di amministrazione di una parte correlata
Francesca Ricci	Figlia di un membro del consiglio di amministrazione della Società

---

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla T.E.R.N.I. Research S.p.A..

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2011 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Società, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Terni Research S.p.A. (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- fideiussioni prestate a favore di istituti bancari in relazione a finanziamenti a medio – lungo termine stipulati dalle *Joint Venture* (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Terni Research S.p.A.;
- servizi tecnici prestati dalla Terni Green S.p.A. ;
- prestazioni professionali dal consigliere Paolo Ricci e da Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2011.

## Operazioni di natura commerciale

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011		Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011				
Denominazione	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi	
			Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
<b>Controllanti</b>							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	458.727	294.068		1.136.375			132.446
<b>Joint venture</b>							
Terni Solar Energy S.r.l.	28.435	33.184	30.167				138.520
Energia Alternativa S.r.l.	307.712	139.759		139.759		4.042.337	248.987
Energie S.r.l.	369.645	20.005	18.186			6.759.973	216.406
Fotosolare settima S.r.l.	875.884	570.268		570.268		707.947	93.591
Infocaciucci S.r.l.	50.233						38.811
Saim Energy 2 S.r.l.	52.141						43.401
Collesanto S.r.l.	42.200						35.000
Solaren S.r.l.	140.226	7.676		7.676		1.632.105	89.937
Girasole S.r.l.	133.100					100.000	10.000
Sol tarenti S.r.l.	713.592					4.359.669	15.700
Guglionesi S.r.l.	1.815.863					3.023.078	1.666
D.T. S.r.l.	43.800						15.000
<b>Controllate</b>							
Newcoenergy s.r.l.		226.036					
Capital solar s.r.l.		82.300					
Investimenti infrastrutture s.r.l.	81.857	260.820				1.914.712	5.666
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	2.681.905					2.659.365	18.666
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	3.646.884					3.620.218	22.057
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	2.620.417					10.104.632	15.000
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	4.413.835	2.156.426	2.156.426			9.140.509	
Rinnova S.r.l.		150.000	150.000				
<b>Imprese consociate</b>							
Terni Green S.p.A.	22.384	2.556.056	2.558.861			322.722	
Nuova Tic S.r.l.							653.000
<b>Altre parti correlate</b>							
Francesca Ricci				57.811			
Lizzanello S.r.l.	14.400						
Carovigno S.r.l.	103.870						84.665
Boschetto S.r.l.	14.344						20.928
Studio Ranalli & Associati	18.000			12.383			
Alta direzione		143.309		299.000	616.851		
Gianni Ranalli	29.205						
Costruzioni Baldelli S.r.l.	619.344						
Ferrero Elettra S.r.l.	8.955						7.462
Ferrero Mangimi S.p.A.	8.973						7.478
Gubela S.p.A.	1.519.207					2.662.193	
Serramenti del Chiese S.r.l.	1.775.542					3.206.258	
<b>Totale</b>	<b>22.610.680</b>	<b>6.639.906</b>	<b>4.913.640</b>	<b>2.223.272</b>	<b>616.851</b>	<b>54.255.719</b>	<b>1.914.387</b>
Valore di bilancio	51.566.388	32.295.283	66.927.948	47.491.550	7.175.855	192.001.449	5.793.856
Incidenza %	43,80%	20,60%	7,30%	4,70%	8,60%	28,30%	33,00%

## Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2011				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011		
	Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Fideiussioni prestate	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.		23.390.000			2.937.197	119.560	
<b>Joint venture</b>							
Terni Solar Energy S.r.l.	2.443.438						103.273
Energia Alternativa S.r.l.	4.197.780		7.369.753	16.172.841			28.959
Energie S.r.l.	3.975.162		6.500.000		-		21.546
Fotosolare settima S.r.l.	2.713.243				-		15.007
Infocaciucci S.r.l.	99.012				2.935.020		6.342
Saim Energy 2 S.r.l.	56.382				2.895.931		5.580
Collesanto S.r.l.	467.554				5.339.748		14.249
Solaren S.r.l.	1.054.497				-		5.798
Girasole S.r.l.	2.382.948				-		16.172
Sol tarenti S.r.l.	852.851				5.663.057		23.524
D.T. S.r.l.	380.458				2.741.521		6.030
Guglionesi S.r.l.	290.780				-		5.132
<b>Controllate</b>							
Newcoenergy s.r.l.	377.772						13.013
Festina s.r.l.	2.000						
Capital solar s.r.l.	24.046						
Investimenti infrastrutture s.r.l.	940.302						14.224
Capital energy s.r.l.	846						
Meet solar s.r.l.	546						
Rinnova	29.402						852
Energia basilicata	900						
Energia nuova	500						
Verde energia	3.250						
Meet Green Italia S.r.l.	37.000						
Soc agr fotosolara cheremule s.r.l.	3.877.644						15.170
Soc agr fotosolara bonnanara s.r.l.	224.785						5.520
Soc agr fotosolara Ittireddu s.r.l.	448.168						9.003
Soc agr fotosolara Oristano s.r.l.	151.762						3.112
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	1.666.295						
<b>Altre parti correlate</b>							
Boschetto S.r.l.					3.408.930		
Gala S.r.l.					3.399.703		
Camene S.r.l.					3.413.753		
Royal Club Snc					3.411.965		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
<b>Totale</b>	<b>26.701.091</b>	<b>23.390.000</b>	<b>13.869.753</b>	<b>52.319.665</b>		<b>119.560</b>	<b>312.505</b>
Valore di bilancio	27.701.090					2.799.181	406.450
Incidenza %	96,40%					4,30%	76,90%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra La Società e le parti correlate:

#### *Operazioni di natura commerciale*

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- accordo quadro di sviluppo di progetti fotovoltaici per impianti di potenza non inferiore a 500 kWp fra la società e le *Joint Venture*. I ricavi complessivi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, pari a Euro 24.885 mila, ed i crediti commerciali per fatture emesse e da emettere per Euro 4.572 mila si riferiscono alla realizzazione di impianti fotovoltaici di grande dimensione;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 163 Kwp alla Costruzioni Baldelli Srl, società amministrata da un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, nei confronti della quale la Società vanta un credito di Euro 619 mila;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 998 Kwp alla Serramenti del Chiese S.r.l., società amministrata e posseduta da parte correlata, per un valore di Euro 3.184 mila nei confronti della quale la Società vanta un credito di Euro 1.592 mila;
- contratto quadro fra la Società e la controllante Terni Research S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- acquisto di dotazioni software, apparati, servizi informatici e lavorazioni dalla consociata TerniGreen S.p.A.;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore della Società.

#### *Operazioni di natura finanziaria*

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante Terni Research S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2011, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 23,3 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 119 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

La società ha prestato fidejussioni in relazione a finanziamenti bancari a medio – lungo termine e a leasing finanziari per Euro 11,9 milioni, a favore della Energia Alternativa S.r.l. e della Energie S.r.l. .

Per taluni clienti che hanno finanziato l’acquisto dell’impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la società ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l’inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2011 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 60,8 milioni, di cui Euro 52,3 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 8,5 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

#### *Compensi all’alta direzione*

Le transazioni tra la Società ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d’amministrazione della Società ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Società e del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2011:

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Cariche ricoperte</b>	<b>Scadenza della carica</b>	<b>Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio</b>	<b>Bonus/incentivi</b>	<b>Altri compensi (nella società)</b>
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/12	200.000	30.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	170.000	25.500	
Paolo	Ricci	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	20.000	39.000	250.000
Paolo	Ottone		Bilancio al 31/12/12	20.000		
Paolo	Migliavacca Montagna	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Eugenio	Baldelli	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Davide	Gallotti	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000		
Paolo	Allegretti	Dirigente con responsabilità strategiche		75.980	12005	
<b>TOTALE</b>				<b>545.980</b>	<b>106.505</b>	<b>250.000</b>

### **3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

#### **Rischio di tasso di interesse**

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

#### **Indebitamento finanziario a breve**

L'indebitamento finanziario della società è prevalentemente a breve termine. La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine. Anche nel 2011 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Società.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alla società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente e anticipazioni su fatture. Nel corso dell'esercizio 2010 è stato, inoltre, stipulato un contratto di finanziamento a medio termine, con scadenza al 30 giugno 2013, con tasso di interesse variabile (si veda anche la nota 3.5.4).

I crediti finanziari verso le Joint Venture sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'1,90%.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario riferito alle partecipazioni in *Joint Venture*, così come dettagliato nella tabella alla nota 3.4.3, la società ha scelto di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse attraverso strumenti derivati di copertura. Per maggiori dettagli sui strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2010 si rimanda a quanto riportato nella nota 3.4.3.

#### **Indebitamento finanziario a medio – lungo termine**

Nel corso del 2011 sono stati stipulati quattro contratti di leasing a lungo termine:

- Impianto fotovoltaico di Apollosa
  - Tipo di contratto - Leasing
  - Importo finanziato – Euro 3.316 mila (iva esclusa)
  - Maxi canone – Euro 1.108 mila (iva compresa)
  - Durata 216 mesi
  - Prima rata – 01.02.2012
  - Canone – 21.479,64 (iva inclusa)
  - Periodicità - mensile
  - Tipologia tasso interesse – fisso
  - Tasso – 7,4595 %
  - Modalità di copertura rischio – N/A
  - Entro 1 anno – 64.636 Euro
  - Oltre 1 anno ed Entro 5 anni - 392.933 Euro
  - Oltre 5 anni – 1.863.547 Euro
  
- Impianto fotovoltaico di Fratta4
  - Tipo di contratto - Leasing
  - Importo finanziato – Euro 1,565 mila (iva esclusa)
  - Maxi canone – Euro 313 mila (iva compresa)
  - Durata 216 mesi
  - Prima rata – 29.01.2012
  - Canone – 10.749 (iva inclusa)
  - Periodicità - mensile
  - Tipologia tasso interesse – variabile E3 mesi
  - Tasso – 5% + Euribor 3 m
  - Modalità di copertura rischio – Nessuna
  - Entro 1 anno – 38.036 Euro

- Oltre 1 anno ed Entro 5 anni - 231.389 Euro
- Oltre 5 anni – 982.245 Euro

#### *Analisi di sensitività*

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria della società tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2011, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 219 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 150 mila.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e della Società.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 29.688 mila, suddivisa in quota a breve per Euro 24.067 mila e quota a lungo per Euro 5.620 mila. La quota a breve è inferiore del capitale circolante netto pari ad Euro 33.671 mila mostrando un'attenta gestione dei crediti e debiti commerciali. La quota a lungo è imputabile ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società. Si precisa che 1 MWp, già iscritto nelle immobilizzazioni immateriali non è stato ancora stato finanziato con posizioni a medio lungo termine. Da tale operazione di strutturazione del debito è ragionevole ipotizzare un incasso di circa Euro 2,4 milioni che saranno destinati ad diminuire ulteriormente la posizione finanziaria a breve termine. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 24.067 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.306 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.490 mila), da Euro 1.182 mila dalla quota a breve dell'indebitamento a lungo termine verso istituti di

credito principalmente rappresentato dal finanziamento acceso con il Mediocredito nel corso del 2010, da Euro 6.751 mila da disponibilità liquide e da Euro 10.140 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV riqualificati nel corso del 2011.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione della Società, che all'attività, pertanto, la Società è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

#### *Analisi di liquidità al 31.12.2011*

<b>Passività finanziarie</b> <i>(in Euro)</i>		<b>Meno di 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Più di 5 anni</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	5.619.880		2.774.068	2.845.792
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	32.295.283	32.295.283		
Debiti ed altre passività finanziarie	40.973.165	40.973.165		
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>78.888.328</b>	<b>73.268.448</b>	<b>2.774.068</b>	<b>2.845.792</b>

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 78.888 mila, di cui Euro 3.573 mila riferiti a leasing su progetti specifici nel campo fotovoltaico, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

<b>Attività finanziarie</b> <i>(in Euro)</i>		<b>Meno di 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Più di 5 anni</b>
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari	17.546.942		17.546.942	
<b>Attività correnti</b>				
Cassa e disponibilità liquide	6.751.168			
Crediti commerciali	51.566.388	51.566.388		
Crediti finanziari	10.154.149	10.154.149		
<b>Totale Attività finanziarie</b>	<b>86.018.647</b>	<b>61.720.537</b>	<b>17.546.942</b>	<b>0</b>
<b>Linee di credito a revoca</b>	<b>88.750.000</b>			
<b>Plafond factoring (Italia ed Estero)</b>	<b>50.000.000</b>			
<b>Totale</b>	<b>224.768.647</b>			

Emerge pertanto che la Società, oltre ad avere una posizione finanziaria contenuta, dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi. La Società è pertanto relativamente poco

esposta alle tensioni sul mercato della liquidità che hanno caratterizzato la fase finale dell'esercizio.

### **Rischio di credito**

La Società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento. I crediti commerciali al 31 dicembre 2011 sono principalmente riferibili a clienti italiani.

### **Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria**

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2011	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti	-	-	17.546.942	-
<b>Attività correnti</b>				
Crediti Commerciali	-	-	51.566.388	-
Crediti finanziari	-	-	10.154.149	-

	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	-		5.619.880
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari correnti	-		40.973.165
Debiti commerciali	-		32.295.283

Voci di bilancio al 31 dicembre 2010	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti	-	-	4.034.930	-
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti Commerciali	-	-	77.303.690	-
Crediti finanziari	-	-	2.116.115	-

	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	-		3.131.667
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari correnti	-		19.049.880
Debiti commerciali	-		83.431.095

### 3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

### 3.10 ALTRE INFORMAZIONI

#### Dividendi

In data 22 aprile 2011, l’assemblea degli azionisti della Società TerniEnergia ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 5.232 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 12 maggio 2011, con stacco della cedola in data 9 maggio 2011.

#### Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Utile netto del periodo	7.947.787	12.825.138
Numero medio azioni nel periodo	27.606.430	24.860.178
<b>Utile per azione - Base e diluito</b>	<b>0,288</b>	<b>0,516</b>

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

## Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		<b>Compensi</b>
<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>2011</b>
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	171.632
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	5.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	36.200
<b>Totale</b>		<b>212.832</b>

## Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2011 per il collegio sindacale:

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Cariche ricoperte</b>	<b>Scadenza della carica</b>	<b>Emolumenti</b>
				<b>2011</b>
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 12	30.000
Roberto	Raminelli	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
<b>Totale</b>				<b>70.000</b>

## *Eventi successivi*

### **Vendita della società Enerfluss s.r.l.**

In data 02 Febbraio 2012 Lucos Alternative Energies S.p.A., società controllata da TerniEnergia S.p.A., e VentoNovo Energie S.r.l. con unico socio, società industriale attiva nell'offerta di servizi energetici integrati innovativi per l'efficienza energetica e nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, hanno sottoscritto un accordo che prevede il trasferimento da parte di Lucos a VentoNovo dell'intera quota rappresentativa del 50% del capitale sociale della JV EnerFlus. L'intesa prevede, inoltre, la possibilità di collaborazioni future per lo sviluppo di progetti nel campo

delle fonti rinnovabili di energia e per la fornitura di advisory strategica da parte di VentoNovo Energia a TerniEnergia nel settore dell'efficienza energetica in Italia.

Il trasferimento della partecipazione pari al 50% del capitale sociale della EnerFlus alla VentoNovo Energie S.r.l., è avvenuto ad un prezzo pari a Euro 1,625 milioni versato per cassa da VentoNovo Energie.

#### **Costituzione della TerniEnergiaHellas M.e.p.e.**

In data 22 Febbraio 2012 la società ha perfezionato la costituzione ad Atene della Società TerniEnergia Hellas M.e.p.e. che ha come scopo lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Grecia. La nuova Società inizierà la propria attività con la gestione dei cantieri per la costruzione di 2 centrali fotovoltaiche con la formula "chiavi in mano" senza fornitura dei pannelli per conto delle Società veicolo (SPV) Chamolio SA e Agrilia Baka SA, entrambe controllate al 100% da una primaria utility europea, ciascuno della potenza installata di circa 5 MWp, come comunicato al Mercato in data 12 Dicembre 2011.

#### **Risultati primo trimestre 2012**

La Società nel primo quarter 2012 ha completato

- la costruzione di 6 nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale, per una potenza complessiva installata pari a 23,5 MWp. Gli impianti, situati in Grecia e nelle regioni Umbria, Lazio, Calabria e Sicilia, sono realizzati per conto di clienti terzi senza la fornitura di pannelli.
- un intervento di efficienza energetica illuminotecnica nello stabilimento industriale di NuovaTIC S.r.l., società del Gruppo T.E.R.N.I. Research, localizzato in Nera Montoro (TR). Il progetto, realizzato con la formula del Finanziamento tramite terzi (FTT) con fornitura delle lampade LED, ha previsto l'installazione di 401 punti luce per una riduzione dei consumi annui attesa da 385.005 kWh a circa 142.619 kWh (63%).

---

#### **4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, ed in conformità all'art. 154 *ter* del DLgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 14 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari